

ECN MILANO

23 marzo 1992

INDICE DEI CONTENUTI

1	CON1.TXT (19 / 03 / 92)	MI 19/3/92 Coord. Operatori Sociali
2	2GIORNI.TXT (19 / 03 / 92)	2 giorni antimilitar. VR 10/11 apr.
3	FI20319B.TXT (22 / 03 / 92)	Annunci del Movimento
4	FI20319A.TXT (22 / 03 / 92)	dal Movimento per la casa
5	FI20318C.TXT (22 / 03 / 92)	Assemblee su manifest. antirazzista
6	FI20318B.TXT (22 / 03 / 92)	Ass. aree dismesse al CSA EX EMERSON
7	FI20318A.TXT (22 / 03 / 92)	Ancora proteste dei disabili
8	FI20313.ZIP (22 / 03 / 92)	Comitato difesa Peltier a Firenze
9	FI20313A.TXT (22 / 03 / 92)	Comune e Unicoop contro il CPA
10	LYON1703.TXT (19 / 03 / 92)	LYON (France) SGOMBERI E RESISTENZA
11	PR_IMMIG.TXT (18 / 03 / 92)	Banchetto antirazzista a Parma
12	PR_UNIV.TXT (18 / 03 / 92)	Volantino stud. autorganizz. PR
13	CARNEVAL.ZIP (18 / 03 / 92)	Tutti i files del controcarnevale
14	RM20316.ASC (18 / 03 / 92)	COMUNICATO DI ROR SUI FATTI DEL FARO
15	PV920316.TXT (17 / 03 / 92)	Occupazione e sgombero C.S. a Pavia
16	BO20313.TXT (16 / 03 / 92)	denunce per manifestazione 11 marzo
17	GE920315.ZIP (15 / 03 / 92)	from Germany (Spinnenetz in English)
18	MAROCCO.TXT (22 / 03 / 92)	arresti e condanne in Marocco
19	TV220392.ZIP (22 / 03 / 92)	nuova occupaz. a Montebelluna (TV)
20	KURDIN.ZIP (22 / 03 / 92)	Kurdistan: massacri in turchia
	KALENDAR.ASC (22 / 03 / 92)	Programmazione iniziative e concerti al C.S. Leonka

Milano, 19.03.92

COORDINAMENTO OPERATORI SOCIALI

I padroni sono pronti per il dopo elezioni.

6-7 Aprile al Centro Congressi di Milano 2 l'Istituto di Ricerche Internazionali organizza un convegno nazionale per amministratori delegati, responsabili del personale, industriali dal titolo: "Scienza e Tecnica del Licenziamento".

Nell'ultimo anno questa "scienza" ha prodotto: morte della scala mobile, guerra aperta contro i lavoratori sul fronte occupazionale, decremento occupazionale nella grande industria di oltre il 3%, aumento del 50% delle ore di cassa integrazione, intere zone e settori industriali vengono investiti da processi ristrutturazione, chiusure di stabilimenti, tagli di organici, mobilita' selvaggia.

L'Enichem chiude o ridimensiona Crotone, Ottana, Marghera; chiude l'Ansaldo di Milano e l'Autobianchi di Desio; in crisi tutta la zona industriale di Sesto san Giovanni e la zona Tiburtina a Roma.

A Genova la cartieristicae' in liquidazione; la Pirelli denuncia 500 esuberanti e l'Ilva 6000; la Fiat porta a casa 5000 prepensionamenti e continua la cassa integrazione; l'Olivetti chiude Crema e Pozzuoli e taglia l'occupazione; la Maserati chiede altra cassa integrazione. La situazione occupazionale nei servizi e nel pubblico impiego non e' migliore. Nelle ferrovie si sono persi 60.000 posti di lavoro, blocco del turn over generalizzato negli enti pubblici; la riapertura delle tornate contrattuali (a cominciare da quella della scuola) vuole essere usata da governo e sindacati per sferrare l'attacco decisivo per tagliare la forza lavoro soprattutto quella precaria.

Nei servizi sociali si riscontra: precariato diffuso, facile ricattabilita' sul posto di lavoro, salari quasi simbolici, nessun riconoscimento a livello contrattuale e continui tagli ai fondi per

la gestione dei servizi (con una ricaduta anche sull'utenza e ricorso sempre maggiore ai privati per la gestione degli stessi).

I padroni sono pronti, grazie all'ausilio dei sindacati, per l'appuntamento del mercato europeo, la loro politica e' a senso unico: comprimere i salari, tagliare i rami secchi, aumentare la produttivita'.

Con l'arroganza che li contraddistinguono indicano un seminario pubblico e a pagamento a Milano per "addestrare" i loro fidi servi sull'Arte del licenziamento. Dopo le elezioni politiche del 5 Aprile si sentono piu' forti sapendo che potranno contare su un governo che si presentera' al paese con un programma di accentuato rigore.

Non puo' sfuggire a nessuno la valenza ideologica e culturale di tale avvenimento, facciamo un appello a tutti i settori lavorativi, a tutti i settori sociali affinche' questo convegno non possa svolgersi.

Inviatiamo tutti coloro che vogliono aderire a tale appello a partecipare alla riunione degli operatori sociali che si terra' mercoledi 25 marzo alle ore 21 presso il Centro Autogesrito Garibaldi C.so Garibaldi 89 (ingresso via Cazzaniga). fax e tel 29002464

Il Coordinamento degli operatori sociali f.i.p Milano, 18 marzo 91

**DUE GIORNATE ANTIMILITARISTE
VERONA 10 E 11 Aprile 1992**

Militarismo non significa solo guerre, eserciti, armi, ma una più ampia "logica" che tende alla sottomissione di ogni individuo attraverso la gerarchia, l'obbedienza ai superiori, la spersonalizzazione.

Essere contro il militarismo vuol dire per noi non solo essere contro tutte le guerre e tuttigli esercitima anche

e soprattutto contro ogni gerarchia, contro ogni autorità, contro il potere e contro ogni stato, che del potere è una delle massime e più violente espressioni.

500.000 CITTADINI POSSONO PROMUOVERE UN REFERENDUM PER LA PACE

100.000 MANIFESTANTI POSSONO PROTESTARE CONTRO LA GUERRA

UN INDIVIDUO RIFIUTANDO DI INDOS-
SARE LA DIVISA METTE IN DISCUS-
SIONE L'ESSENZA DEL MILITARISMO E
LA CRIMINALE COMPLICITA' AI SI-
GNORI DELLA GUERRA

PROGRAMMA:

Venerdì 10 aprile dalle ore 16,00, mo-
stra antimilitarista con proiezione vi-
deo sulla guerra del golfo;
dalle ore 21,00, proiezione del film
"Uomini Contro".

Sabato 11 aprile dalle ore 15,00, in-
contro dibattito su
"Antimilitarismo e non-sottomissione";
ore 21,00, anarco-cena a sostegno
della cassa
solidarietà antimilitarista edelle rivis-
ta Anarres e Senzapatria.

**CENTRO CULTURALE DI DOCUMENTA-
ZIONE ANARCHICA**
"LA PECORA NERA" VERONA

3 File : FI20319B.TXT

FIRENZE, 19/3/92
21 MARZO LA PRIMAVERA IN PIAZZA:

CONTRO IL RAZZISMO, PER PARI DI-
RITTI, PARI DIGNITA' PER ITALIANI E
STRANIERI
MANIFESTAZIONE\CORTEO CONCENTRA-
MENTO ORE 9 PIAZZA SAN MARCO

CONTRO IL CARCERE, LIBERTA' PER
CHI VERSA IN GRAVI CONDIZIONI DI
SALUTE, PER L'ABOLIZIONE

DELL'ERGASTOLO, PER MIGLIORI CON-
DIZIONI DI VITA DENTRO LE PRIGIONI.
CORTEO ORE 15 CONCENTRAMENTO
LARGO SPONTINI (CASELLINA) CAPOLI-
NEA BUS ATAF 3, COMIZIO FINALE DI
FRONTE AL CARCERE DI SOLLICCIANO.

SABATO 21 ORE 21,30 PRESSO IL CSA
EX EMERSON CONCERTO DEI
"FRATELLI DI SOLEDAD"

**AGENZIA DI COMUNICAZIONE ANTAGO-
NISTA INFORMA:**

OGNI LUNEDI' SUI 101,4 MHZ DI RA-
DIONOVA DIRETTA DI COMUNICAZIONE
ANTAGONISTA
E' USCITO IL NUMERO 1 DEL 1992 DI
"COMUNICAZIONE ANTAGONISTA"
TUTTI I GIORNI FORGLIO MURALE
QUOTIDIANO, CHI LO DESIDERA PUO'
PASSARE OGNI POMERIGGIO ORE
15,30\20 IN VIA DI MEZZO 46 A RITI-
RARLO

4 File : FI20319A.TXT

FIRENZE, 19/3/92
INCONTRO TRA IL MOVIMENTO DI
LOTTA PER LA CASA E L'ASSESSORE
REGIONALE GRANCHI

Dopo svariate settimane di richieste dirette di incontri, finalmente ieri pomeriggio l'assessore regionale alla Casa Granchi (PSI) ha ricevuto una delegazione del Movimento di lotta per la Casa durante la seduta del Consiglio Regionale. La folta delegazione era accompagnata dal consigliere regionale di Rifondazione Orietta Lunghi, l'incontro che si e' protratto per circa un'ora ha finalmente tracciato i punti di una possibile vertenza tra occupanti delle case e enti preposti (ATER, comune, regione). La richiesta di un provvedimento di SANATORIA per gli occupanti e' stata respinta dall'assessore, ma e' stato preso in esame un provvedimento che inserisca nelle future assegnazioni gli occupanti delle case, fine dell'illegalita' quindi. L'assessore si e' anche impegnato ad inviare al piu' presto alla locale que-

stura e alla prtefettura una lettera incui si chiede, dato il permanere di una trattativa la sospensione trempo-ranea degli sgomberi.

Il secondo ROUND,previsto nella setti-mana successiva alle elezioni tratta il provvedimento stesso e inizia la di-scussione sull' AUTOCOSTRUZIONE.

prossime iniziative del MOVIMENTO DI LOTTA PER LA CASA:

VENERDI'27 MARZO, presso la casa del popolo ANDREONI, ASSEMBLEA PUB-BLICA degli occupanti di VIA MANNI E DI VIA ROCCA TEDALDA, ore 21,30

SABATO 4 APRILE AL CSA EX EMER-SON, CENA CONCERTO IN SOLIDARIETA' CON GLI IMPUTATI PER IL PROCESSO DEL QUADRILATERO:
ORE 20, CENA DI SOTTOSCRIZIONE
ORE 22, CONCERTO CON I PASSIFLORA E I "DE CORTO"

MOVIMENTO DI LOTTA PER LA CASA

5 File : FI20318C.TXT

FIRENZE, 18/3/92
PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTA-ZIONE DEL 21 A MAGISTERO E A SANT'APOLLONIA

In due assemblee ieri e' stata pre-sentata all'universita' la giornata di lotta e di primavera del 21 di marzo. La prima nel corso del seminario su "teoria e tecnica delle Comunicazioni di massa del professor Baldelli" ha vi-sto gli interventi del Centro di Comu-nicazione Antagonista e di Paola Cec-chi, rappresentante del gruppo Anti-gone che hanno riportato la situazione dentro alle carceri.

Meno affollata l'assemblea del pome-riiggio che e' entrata nel merito delle questioni organizzative relative alla manifestazione del 21, e' stato propo-sto uno striscione unitario di testa del corteo.

AGENZIA DI COMUNICAZIONE ANTAGO-NISTA

6 File : FI20318B.TXT

FIRENZE, 18/3/92
ASSEMBLEA SULLE AREE DISMESSE AL CSA EX-EMERSON

Un centinaio di persone attente ha partecipato ierisera ad una assemblea promossa dai giovani del CSA EX EMERSON sul riutilizzodelle aree in-dustriali dismesse e contro tutti i tentativi speculativi che le lunghe mani del profitto instaurano nei con-fronti di aree cosi' appetitose.

Sono intervenuti tra gli altri Paba (docente di architettura) Pizziolo (della Lega Ambiente) e la Barbugli (del PDS), IL CSA emerson ha ricor-dato che il suo spazio e' aperto a chiunque voglia contrastare la poli-tica dei "profitti" contrassegnata dai piani regolatori.

CSA EX EMERSON

7 File : FI20318A.TXT

FIRENZE, 18/3/92
ANCORA PROTESTE DEI DISABILI

Sono tornati di fronte alla Regione per protestare contro i tagli alle spese sanitarie imposti dalla Regione, e per protestare contro la mancata politica di assistenza nei confronti di chi ha scelto di vivere fuori dagli istituti.

Nel volantino che il gruppo ENIL ha distribuito si ricorda che " alle per-sone con disabilita' l'assistenza deve essere garantita come un diritto fon-damentale della vita" e denunciano "la tanto civile e rossa Toscana dove le persone con notevole disabilita' non possono fare altro che costringere i genitori a vivere in condizione di schiavitù. Le persone con disabilita' fanno appello a tutte le persone di buon senso affinche' diano mano a rendere la vita quotidiana dei Consi-glieri Regionali piu' difficile fino a

che non si decideranno a essere piu' rispettosi per la vita.

AGENZIA DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

8 File : FI20313.ZIP

**FIRENZE, 13/3/92
IL COMITATO DI DIFESA DI LEONARD
PELTIER A FIRENZE**

Questa mattina i rappresentanti del Comitato di Difesa di Leonard Peltier sono stati ricevuti dalla presidente della Provincia Mila Pieralli, la quale si è impegnata a portare una mozione di solidarietà in Consiglio Provinciale e di spedire una lettera al presidente Bush e al senato Canadese e Americano, è stato proposto inoltre il PREMIO NOBEL PER LA PACE A LEONARD PELTIER. In una trasmissione a Controradio è stata ricostruita la vicenda giudiziaria di Leonard Peltier che da oltre 16 anni è detenuto nelle prigioni americane per l'accusa di duplice omicidio.

Una montatura preconstituita imbastita su Leonard Peltier in quanto esponente politico delle popolazioni aborigene e indiane degli Stati Uniti. Oggi pomeriggio alle ore 15 Leo Gurwitz e Frank Dreaver racconteranno la situazione di Leonard Peltier e dei nativi americani alla facoltà di Agraria, questa sera alle 21,30 assemblea pubblica al CSA EX EMERSON in via Bardazzi 18.

Ieri sera al CSA INTIFADA di Empoli massiccia partecipazione all'iniziativa in solidarietà con Leonard Peltier che ha avuto momenti di forte emozione durante l'intervento di Frank Dreaver che ha ribadito l'unione tra il popolo rosso e tutti gli sfruttati del mondo. Al termine sottolineando la fratellanza tra i popoli ha stretto la mano a tutti i partecipanti.

CSA INTIFADA

**FIRENZE, 16/3/92
LA VISITA DEL COMITATO DI DIFESA
DI LEONARD PELTIER A FIRENZE**

Nonostante il silenzio stampa sulla visita dei rappresentanti del Comitato di Difesa di Leonard Peltier (indiano Mowhak accusato di duplice omicidio nei confronti di altrettanti agenti FBI) Frank Dreaver e Leo Gulwitz rispettivamente rappresentanti della NAZIONE MOWHAK E AVVOCATO DI LEONARD PELTIER hanno conosciuto la "FIRENZE" che esprime solidarietà con la causa dei nativi americani nell'anno in cui viene celebrata la conquista delle americhe.

Dopo una seguitissima trasmissione a Controradio la delegazione è stata ricevuta in Provincia dalla presidente della provincia Mila Pieralli che si è impegnata a portare una mozione di solidarietà in Consiglio provinciale e a proporre a Leonard Peltier per il premio Nobel per la pace, la giornata è proseguita nel pomeriggio con una affollata assemblea alla facoltà di agraria dove anche gli studenti presenti hanno espresso in più occasioni il loro impegno per liberare Leonard Peltier. La giornata ha visto la sua conclusione presso il CSA EX EMERSON dove oltre cento persone hanno assistito ad una nuova assemblea con la delegazione indiana, nell'occasione sono stati trasmessi video sulla vicenda.

PER CHIUNQUE VOGLIA TESTIMONIARE LA PROPRIA SOLIDARIETA' CON LEONARD PELTIER IL CENTRO DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA DI FIRENZE TEL 241881, IL CSA EX EMERSON VIA BARDAZZI 18, IL CSA INTIFADA, PONTE A ELSA TEL 0571\931021 RACCOLGONO MESSAGGI E TESTIMONIANZE DI SOSTEGNO.

AGENZIA DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

FIRENZE, 18/3/92
DALL'UFFICIO STAMPA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

DELEGAZIONE DI INDIANI DEL NORD AMERICA IN PROVINCIA PER UNA CAMPAGNA INTERNAZIONALE A FAVORE DI LEONARD PELTIER
IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ESPRIME SOLIDARIETA' E L'IMPEGNO DELL'ENTE

Il Presidente della Provincia Mila Pieralli, ha ricevuto in Palazzo Medici Riccardi i rappresentanti del Comitato di difesa di Leonard Peltier, il prigioniero politico piu' conosciuto d'America, leader indiano del popolo Mohawk, che da oltre 15 anni sta scontando due ergastoli, nonostante che la Corte Suprema abbia riconosciuto che la maggior parte delle prove presentate furono costruite appositamente contro di lui.

L'avvocato Lew Gurwitz, che da circa 20 anni difende le lotte dei popoli indigeni del Nord America per i diritti umani, per la loro terra e per il rispetto dei trattati, accompagnato da Frank Dreaver, della nazione Plains Cree, anch'esso imprigionato per piu' di 7 anni in un penitenziario federale, nei giorni scorsi ha incontrato anche il Sindaco di Roma, Franco Carraro, ed ha in programma numerose altre visite sia in Italia che nel resto d'Europa. Al Presidente della Provincia ha infatti illustrato i significati e gli obiettivi della campagna internazionale di solidarieta' con Leonard Peltier.

La Provincia di Firenze, del resto, sempre attenta ai problemi internazionali, gi' nel dicembre 1991 aveva patrocinato una giornata di studi sugli Indiani del Nord America, organizzata dalla Lega Internazionale per i diritti e la liberazione dei popoli.

Il Presidente Pieralli, esprimendo solidarieta' all'iniziativa, ha accettato di trasmettere al Presidente degli Stati Uniti le posizioni che sull'argomento assumerà la Provincia di Firenze.

AGENZIA DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

9 File : FI20313A.TXT

FIRENZE, 13/3/92
LA POLITICA DEL COMUNE IN FAVORE DELLA GENTE...

Siccome la gente che abita in via Novello leticada anni contro la presenza del mercatino "provvisorio" da diec'anni, il Buon Sindaco Morales s'e' fatto venire un'idea prorompente: mettiamo il mercatino alla Longinotti! Veloce come il lampo arriva l'approvazione della UniCoop, proprietaria della ex fabbrica...si', si' che bello! Unico neo e' che l'area ex Longinotti e' anche ex dismessa; attualmente vi ha sede il CENTRO POPOLARE AUTOGESTITO FIRENZE SUD.Morales e Unicoop, Moracoop e uniraes, non crederanno mica di aver trovato una buona scusa per sgomberare uno dei pochissimi spazi autogestiti della citta'? Perche' se il piano e' questo...

AGENZIA DI COMUNICAZIONE ANTAGONISTA

10 File : LYON1703.TXT

LYON (FRANCIA): 14/16 MARZO SGOMBERI E RESISTENZA DEGLI OCCUPANTI

LYON CROIX ROUSSE. Sabato 14 marzo. Alle 18.30 si e' tenuta una manifestazione contro lo sgombero delle case e dei centri occupati. Al termine della manifestazione due persone sono state aggredite e picchiate da poliziotti in borghese, i manifestanti hanno allora fatto ritorno alla Centrale di Polizia, hanno chiesto il rilascio di questi fermati e hanno attaccato la Centrale. I CRS (celerini francesi) hanno caricato senza preavviso. La manifestazione si e' trasformata in una rivolta (riot) e si e' concentrata in una piazza vicino al RAP'THOU (centro autonomo occupato). Secondo attacco da parte dei CRS: pestaggi, lancio di lacrimogeni, tirati ad altezza d'uomo contro i manifestanti. Molti feriti

(seriamente). Diciassette arrestati, tredici denunciati.
Lunedì 16 marzo: alle 5.45 del mattino il RAP'THOU viene sgomberato. Sono presenti i GIPM RAID (reparti speciali della polizia francese) e i CRS. Resistenza passiva degli occupanti: 25 arrestati. Facciamo appello alla solidarietà internazionale degli occupanti (servono soldi per la difesa di quanti saranno processati).

Telefono per contatti: MAB 0033 78 30 97 97

Indirizzo: 37 rue Burdeau 69001 LYON France

Saluti dagli occupanti di Lyon

Fax pervenuto a Radio Onda d'Urto / EGN Brescia Italy

11 File : PR_IMMIG.TXT

SOLIDARIETA' CON GLI IMMIGRATI

Gli immigrati sono qui non per libera scelta, ma per un preciso governo politico dell'immigrazione, per il fatto che a causa del calo demografico c'è bisogno di manodopera dequalificata (braccianti, manovali, operai, venditori ambulanti-circa 30000 immigrati assunti solo nell'industria lombarda nel 1990).

La presenza di questi 2000000 di immigrati in Italia sta dando luogo ad un'odiosa campagna razzista che presenta 2 facce: da una parte le odiose aggressioni e i pestaggi dei cosiddetti nazi-skif, dall'altra una serie di razzisti per bene che ci arringano sulla pericolosità e sull'ostilità degli immigrati. Gli immigrati sarebbero i soli che spacciano droga, violentano le donne e quelli che rubano il lavoro agli italiani. Il nuovo fascismo dei nazi-skif, del MSI e della Lega ha proprio questa faccia: "Noi Italiani siamo vittime di un'aggressione straniera, dobbiamo difenderci con ogni mezzo". Queste solenni idiozie sono il tentativo di trovare il nemico interno necessario per costruire (ulteriormente) un regime politico autoritario e razzista: il nazismo aveva trovato ebrei e

zingari e sappiamo tutti come è andata a finire.

Bisogna però cercare di chiarire quale sarà la funzione reale di questa campagna razzista: essa non porterà certo alla chiusura delle frontiere e alla cacciata degli extra-comunitari, ma avrà come funzione di isolare gli immigrati in un ghetto circondato dall'odio (dove già stanno) e creerà all'interno della classe operaia, come in Germania, una gerarchia in cui l'operaio italiano sarà contento di comandare l'operaio immigrato e tutti applaudiranno alle scelte del padrone. La società multirazziale ci sarà comunque: resta da scegliere tra quella che vogliono i fasci-leghisti basata sull'odio tra italiano e tunisino, funzionale al potere che si ingrassa sulle guerre fra poveri e quella che vogliamo noi, senza padroni, insieme agli immigrati che hanno diritto di godere quanto noi dei beni della terra.

Diritto al lavoro non sfruttato, alla casa, ad un vivere sociale non basato su odio e merce, su queste cose è possibile crescere e lottare insieme sagli stranieri immigrati nelle nostre/loro città per un processo di trasformazione radicale della vita.

COLLETTIVO SPAZI SOCIALI (PR)

12 File : PR_UNIV.TXT

BARILLA PAGA LE TASSE!

Come è noto le imprese hanno sempre più bisogno di competenze tecnologiche provenienti da ambiti e settori apparentemente diversi fra loro. Al contempo risulta però essere troppo dispendioso per le aziende mantenere dei centri di ricerca tecnologicamente di punta su tutto l'ampio spettro del sapere.

Risulta necessario perciò il loro espandersi nei luoghi tradizionalmente dedicati alla ricerca, le università, che già godono dei solidi apporti economici offerti dallo stato.

In Italia il progetto di intervento delle imprese nelle università, come

suggerisce la relazione di intenti della confindustria prodotta qualche anno fa, sarà orientata nel senso di funzionalizzare i diversi segmenti della ricerca a fini produttivi. In cambio di tutto ciò l'intervento economico delle aziende risulterà particolarmente esiguo: sarà lo stato a garantire la copertura complessiva del progetto.

La situazione che si va realizzando all'interno dell'Università di Parma non è che l'applicazione a livello locale di questo progetto. Barilla ha effettuato una donazione tanto misera e irrisoria quanto propagandata: 8 miliardi in 8 anni su un fatturato annuale di 20.000. Gli edifici di ingegneria sono costati 30 miliardi eppure, anche grazie alla Pantera, si è diffusa la convinzione che Barilla avesse regalato tutta la facoltà di ing. all'univ. di Parma.

E' con questa politica che gli industriali riescono a un lato ad ottenere un largo consenso tra la popolazione universitaria, dall'altro a far sì che i temi delle ricerche finanziate dallo stato siano orientate verso campi di interesse della propria azienda. Un altro obiettivo che raggiungono è che i vari corsi di laurea siano orientati a formare un gran numero di laureati utili all'impresa. In questa vasta gamma potranno poi scegliere i migliori e pagarli relativamente poco grazie alla legge della domanda e dell'offerta (in un recente sondaggio risulta che gli ingegneri sono tra i più insoddisfatti dello stipendio percepito).

Non intendiamo con questo sostenere che l'università debba sviluppare esclusivamente ricerca pura, cultura fine a se stessa ma non vogliamo che poche persone possano sfruttare per i propri profittifondi pubblici e intelligenze del tutto gratuite. Perché Barilla con 8 miliardi ha ottenuto tutto ciò? Cosa hanno ottenuto gli studenti dopo aver pagato nel solo ultimo anno 13 miliardi? nel migliore dei casi hanno ottenuto ciò che secondo questo stato è un diritto ma in alcune facoltà i disservizi e il sovraffollamento rendono lo studio quasi impossibile. Dobbiamo organizzarci per rovesciare tutto ciò: in una società dove ormai neanche

i soldi hanno più lo stesso valore per tutti e l'unica cosa che conta è la forza, diventa indispensabile unirsi e autorganizzarsi per ottenere quelli che sono i propri diritti.

Studenti Universitari Autorganizzati

13 File : CARNEVAL.ZIP

C A R N E V A L A L T R O

VENEZIA '92
20 FEBBRAIO 3 MARZO

FACCIAMO IL CARNEVALE
A BERLUSCONI
RIPRENDIAMOCI LA CITTA'

500 ANNI DI RESISTENZA INDIA
ALL' INVASIONE DELL' AMERICA

50 ANNI DI RESISTENZA
DEI VENEZIANI ALLA ESPULSIONE
DAL CENTRO STORICO

Questo comunicato segue le iniziative del fine settimana durante il >ontro carnevale, in particolare la manifestazione di domenica che ha avuto la fortuna di incrociare sul proprio percorso il Ministro De Michelis.

"La rabbia dei padroni della città' e la nostra voglia di libertà'. CARNEVALTRO ha avuto successo! Dieci giorni di festa e di lotta un'aggregazione di migliaia di persone, la denuncia collettiva di una gestione all'insegna degli sfratti, dell'esodo, dello strapotere delle multinazionali, della svendita a Berlusconi.

Abbiamo imposto con la lotta e la festa un altro uso della città', abbiamo riempito Campo San Giacomo con quei soggetti sociali che Bergamo e Company vorrebbero eliminare per i ben più tranquilli e redditizi turisti DOC. Un carnevale di concerti, cortei, apertura di palazzi, occupazione di case una presenza scomoda, difficile da digerire per i "signori della città".

Dal Gazzettino e dalla Nuova Venezia apprendiamo di denunce, accordi non rispettati, indignazioni etc.

Bergamo, ma come fai a sparare tante cazzate?

Parli di accordi?

la memoria ti gioca brutti scherzi: non ti ricordi l'accordo di santa Margherita il successivo divieto, le denunce? parli di tolleranza e di rispetto della citta'? Ci vuole proprio coiraggio! Una Venezia svuotata gli sfratti a catena, la svendita e l'espropriazione della citta', non sono certo imputabili a noi! Parli di intolleranza verso De Michelis?

Chiedi che cosa ne pensano i 300, mila morti di Baghdah e quelli che stanno morendo ancora per una guerra sostenuta con ardore da Gianni l'Onto e poi ne riparliamo.

Le bombe uccidono, gli sputi no....!

Parli di soldi della FININVEST?

Tutte le richieste le abbiamo fatte al comune se poi la tua giunta delega alla FININVEST per risolvere i propri "grattacapi" lascia la poltrona a Berlusconi, cosi' non ci saranno piu' dubbi. CARI SINDACO, POLITICI, SBIRRI E PADRONI, vi assicuriamo che non saranno le denunce, non sara' il vostro livore a fermarci;

Ne' carota ne' bastone possono bloccare la nostra voglia di liberta': il futuro e' nostro e per voi non c'e' domani!

**CARNEVALALTRO E LA BANDA MORION
CONTRO BERLUSCON DE BERLUSCONI**

**CARNEVALALTRO
VENEZIA '92 20 FEBBRAIO-3 MARZO**

**FACCIAMO IL CARNEVALE A BERLUSCONI
RIPRENDIAMOCI LA CITTA'**

**500 ANNI DI RESISTENZA INDIA
ALL'INVASIONE DELL'AMERICA
50 ANNI DI RESISTENZA DEI VENEZIANI
ALL'ESPULSIONE DAL CENTRO STORICO**

Nel 1951 la popolazione del centro storico ammontava a 175.000 abitanti, nel 1991 e' ridotta a 76.000 unita'. La politica di monocultura turistica tenace-

mente perseguita dai nostri amministratori e' di un esodo in terraferma accelerato dall'ingiunzione di centinaia di sfratti che ha quasi svuotato la citta', ora preda di "conquistadores" che vogliono usarne l'immagine a fini speculativi, utilizzando il tema della conquista dell'America. Quest'anno il Carnevale di Venezia e' stato venduto a Berlusconi: siamo arrivati al culmine di un processo nato dalla stessa logica che voleva l'Expo a Venezia. Questa operazione, se riuscirà, avvierà una trasformazione irreversibile della citta' in vuoto contenitore, palcoscenico disponibile, con i suoi pochi abitanti, per ogni tipo di spettacolo. Venezia la citta' dell'emergenza abitativa, del degrado ambientale, dell'acqua alta, degli spazi e dei servizi sociali inesistenti diventerà citta'-vetrina, la cui immagine luccicante e carnevalesca Berlusconi vuole "sparare" in tutto il mondo con le sue reti televisive. Carnevalaltro e' la nostra risposta al Carnevale di Berlusconi, e' una manifestazione di lotta contro questa pratica di appropriazione della citta': contro il suo annientamento.

CARNEVALALTRO VENICE 1992, FEBRUARY 20 MARCH 3

**The Counter-Carnival vs. Berlusconi
We Want Our City Back**

500 years of indigenous resistance against the Invasion of America 50 years of indigenous resistance against the policy of mass deportation from the city of Venice.

In 1951, the total population of Venice was 175,000 in 1991, this total fell to 76,000. A policy of centring all activity on tourism, strenuously followed by our administrators which has been aggravated by the inordinate number of people who have been kicked out of their houses, has caused this drastic exodus towards the mainland. Now that the city has been almost completely emptied, the new "conquistadores" have arrived, aiming to use the image of the city for pu-

rely speculative reasons, utilising the theme of the conquest of America. This year, the Venice Carnival has been sold to Berlusconi, an entrepreneur who, with his networks, newspapers and publishing houses, controls the greatest private mass media monopoly in Italy. This is the continuation and "perfection" of the same logic which wanted Venice the victim of the Expo experience, but the difference is that if the Berlusconi/Carnival symbiosis is a success, then this already scarcely uninhabited city will be irreversibly transformed into an uninhabitable empty container, an ever-utilisable stage for any type of spectacularisation. Venice, with its housing, ecological and flooding crises, with its inexistent social services and spaces, runs the risk of becoming a glittering Carnival bauble, ready to be "thrust" into people's homes the world over via Berlusconi's own television networks.

Carnevalaltro is our way of putting up resistance to Berlusconi's Carnival, it is an example of our struggle against his appropriation of the city our way of fighting against its annihilation.

COMUNICATO STAMPA

Lunedì 3 febbraio una delegazione di compagni e di giovani del COORDINAMENTO DI LOTTA CONTRO IL CARNEVALE COLOMBIANO si è recata in Consiglio Comunale per avere una risposta dalla giunta sulle richieste fatte da mesi di spazi e strutture pubbliche dove svolgere le proprie iniziative. Finora l'atteggiamento della giunta comunale non era mai stato di netta chiusura, ma all'improvviso, lunedì, il voltafaccia: nessuno spazio concesso di quelli richiesti, solo Campo dei Tolentini (per i non veneziani un orticello di m.7 per m.8) e nessuna struttura.

A questo punto i compagni e i proletari presenti hanno manifestato la loro protesta e hanno interrotto il consiglio comunale.

PUNTUALI SONO ARRIVATE LE 15 DE-NUNCE, come annuncia oggi anche il

Gazzettino di VE, per interruzione di pubblico ufficio e per oltraggio a pubblico ufficiale.

Questa azione repressiva è un'ulteriore intimidazione contro i compagni e i proletari di Venezia. E' il chiaro tentativo di Berlusconi, dei padroni della città, dei politicanti, di mettere in mora non solola mobilitazione di massa contro il carnevale colombiano, ma anni di lotte nel territorio per i centri sociali, per il diritto alla casa, contro il degrado e la devastazione ambientale, a fianco delle lotte operaie, per migliori condizioni di vita.

MA LA REPRESSIONE NON CI HA MAI FERMATO E NON CI FERME'.

IL CONTROCARNEVALE SI TERRA' COMUNQUE IN TUTTA LA CITTA'.

COORDINAMENTO DI LOTTA CONTRO IL CARNEVALE COLOMBIANO

FACCIAMO IL CARNEVALE A BERLUSCONI!!

BOICOTTA LA STANDA GRUPPO FININVEST

Una città in appalto per 15 giorni ad una multinazionale della comunicazione ad uso e consumo di contratti televisivi. Tutti i campi e gli spazi disponibili per una kermesse all'insegna delle mistificazione: Venezia non e' un baraccone, la scenografia per gli affari. Venezia e' la città dell'esodo in terraferma, degli sfratti, dei posti di lavoro legati solo alla monocultura turistica, ma anche di chi lotta e resiste ad un uso speculativo della città. E' questo che vogliamo dire con il carnevalaltro. E vogliamo dire anche visto che il tema scelto da Berlusconi e dal Comune e' il 500centenario della scoperta dell'America - e' stato il genocidio di intere popolazioni indie.

E' PER QUESTO CHE NON VOGLIONO FARCELO DIRE!

Abbiamo chiesto tre mesi fa l'uso di S. Margherita per tenere le nostre iniziative. L'amministrazione comunale dopo una prima dichiarata disponibilità, ce l'ha negato, su indicazione di

Berlusconi. Non solo: 15 denunce dopo la nostra giusta denuncia in consiglio comunale.

MA NOI TERREMO UGUALMENTE CARNEVALALTRO IN TUTTA LA CITTA' CON STRUTTURE AUTOGESTITE!!!
RIVENDICHIAMO:
L'USO DI CAMPO S.MARGHERITA
L'IMMEDIATO RITIRO DELLE DENUNCE

Cominciamo subito a fare il carnevale a Berlusconi; boicotta la Standa che e' del gruppo Fininvest di Berlusconi!

INVITIAMO TUTTI IN QUESTI GIORNI CHE PRECEDONO IL CARNEVALE A NON FARE AQUISTI ALLA STANDA

COORDINAMENTO DI LOTTA CONTRO IL CARNEVALE DI BERLUSCONI

Di fronte alla vendita della citta' rappresentata dall'"appalto" a Berlusconi della gestione del carnevale '92 si e' creata in citta' e a livello nazionale una vasta aggregazione attorno alla proposta di organizzare un CONTROCARNEVALE.

E' stata aperta una vertenza con l'amministrazione comunale per ottenere spazi e strutture, con richieste precise presentate due mesi fa.

Fino all'ultimo momento la giunta si era dichiarata disponibile a concederci quanto richiesto, tanto che lunedì 3 febbraio in pescheria a rialto abbiamo presentato il nostro programma.

Lunedì sera in Consiglio Comunale, la svolta. Ci propongono una soluzione campo dei Tolentini fatta per essere rifiutata in quanto improponibile dal punto di vista logistico e politico. BERLUSCONI ORDINA, LA GIUNTA ESEGUE.

In citta' non puo' esserci ALTRO da quello che "IL GRANDE FRATELLO TELEVISIVO" ha deciso e impacchettato per i suoi sponsor.

IL CONSIGLIO COMUNALE E' STATO INTERROTTO DALLA NOSTRA PROTESTA!

Ci appare chiaro che non possiamo aspettare altre eventuali "concessioni" da parte del Comune, e che qualsiasi spazio va a questo punto conquistato. Per questo e' nostra convinzione non cambiare il nostro programma, anzi e' per noi ancora piu' importante non modificarlo assolutamente.

CARNEVALALTRO LO TERREMO COMUNQUE IN TUTTA LA CITTA' CON SPAZI E STRUTTURE AUTOGESTITE.
CONTINUIAMO LA MOBILITAZIONE!

Chiediamo quindi l'appoggio e la collaborazione di tutte le realta' che condividono le nostre proposte sostenendo attivamente il CARNEVALALTRO.

Venezia 3 febbraio 1992

COORDINAMENTO DI LOTTA CONTRO IL CARNEVALE COLOMBIANO DI BERLUSCONI

COMUNICATO SECONDO GIORNO DI CONTROCARNEVALE

Ieri 21 febbraio la giornata di lotta contro il Carnevale berlusconiano si e' aperta con una iniziativa nel quartiere di S.Marta.

Il muro che separa questo quartiere dalla Marittima e' stato preso d'assalto da un'orda di graffittisti, pittori e altro e trasformato, in un pomeriggio, in un lungo e colorato documento di denuncia sul degrado urbanistico ed economico di una delle zone piu' popolari della citta'.

Questo muro rende S.Marta un ghetto separandolo dalla zona del porto di Venezia in via di dismissione e oggetto in questo momento di mega progetti speculativi.

Il progetto Gregotti per l'area della Marittima prevede la nuova stazione passeggeri, ma anche porticcioli turistici, un nuovo Casino', etc... all'insegna di un uso della citta' contrario agli interessi di chi ancora ci lavora e ci abita.

Da segnalare il pesante clima intimidatorio imposto da forze dell'ordine e vigili urbane che continuano a cercare di isolare le nostre iniziative.

COMUNICATO TERZO GIORNO DI CONTROCARNEVALE

Sabato 22 alle 7.30 della mattina un imponente schieramento di PS e CC ha effettuato lo sgombero di Palazzo Grandenigo (di proprietà del Comune) a S.Giustina, occupato giovedì scorso, vuoto da 20 anni, a parte un breve periodo di occupazione nel '77.

Il palazzo in stato di degrado nonostante i miliardi spesi anni fa perintonaci esterni e copertura, con i solai in pessime condizioni statiche, era stato aperto simbolicamente per mettere in evidenza lo scandalo di palazzi e contenitori tenuti vuoti dai padroni della città'.

Le iniziative musicali e teatrali serali in Campo S.Giacomo dell'Orio sono state molto partecipate e confermano la giustezza della nostra scelta di fare un Controcarnevale di lotta, ma anche di riappropriazione della socialità e di spazi di cultura e divertimento non omologati alla logica degli sponsor del grande fratello televisivo.

VE 22/02/92

COORDINAMENTO DI LOTTA CONTRO IL CARNEVALE BERLUSCONIANO

ovvero:

"LA BANDA MORION CONTRO BERLUSCON DE BERLUSCONI"

COMUNICATO STAMPA PRIMO GIORNO DI CONTROCARNEVALE

Oggi GIOVEDÌ 20 FEBBRAIO il COORDINAMENTO DI LOTTA CONTRO IL CARNEVALE BERLUSCONIANO ha inaugurato il CONTROCARNEVALE !!

La prima iniziativa è stata uno sciopero con manifestazione degli studenti medi delle scuole di Venezia per ribadire, nel giorno dell'inizio del carnevale ufficiale, il NO ALLA SVENDITA DI VENEZIA AGLI INTERESSI SPECULATIVI, interessi simboleggiati da BERLUSCONI.

Il corteo che ha visto la partecipazione di centinaia di studenti si è snodato per tutta la città da Piazzale Roma fino a Piazza S.Marco ed era preceduto dalla Caravella Berlusconi a testimoniare il tema del Con-

trocarnevale: 500 ANNI DI RESISTENZA INDIA ALL' INVASIONE DELL'AMERICA 50 ANNI DI RESISTENZA DEI VENEZIANI DALL' ESPULSIONE DAL CENTRO STORICO.

Da segnalare l'idea, certo poco felice, di numerosi studenti che si sono presentati con strane divise bianche e blu, mitra e manganelli e che hanno seguito tutto il corteo: gli consigliamo, per la prossima volta, di vestirsi da Arlecchino o Pulcinella, maschere di certo più dignitose.

Il corteo si è poi concluso a Piazza S.Marco con una performance di graffiti e musica, anche quest'iniziativa ideata per portare un po' di vivacità e colore e per riprenderci uno spazio, la Piazza, che ormai vede passare solo i turisti e i "siori".

Quindi si è svolta un'altra iniziativa molto importante: l'OCCUPAZIONE DI PALAZZO GRADENIGO in CAMPO S.GIUSTINA.

questo stabile, di proprietà del Comune, vuoto da 15 anni è stato occupato per denunciare la mancanza di spazi sociali in città, a fronte di una situazione in cui moltissimi contenitori, case, palazzi, ex-cinema, ex-teatri, vengono lasciati chiusi ed in preda al degrado.

RIPRENDIAMOCI LA CITTÀ' abbiamo scritto e questo lo facciamo con la pratica dell'occupazione, della riappropriazione di spazi a Venezia.

In questo contesto si inserisce anche la nuova occupazione di una casa sfitta a S.Alvise da parte di alcuni giovani che sempre più manifestano il loro bisogno della casa attraverso le occupazioni.

Un primo giorno di Carnevale pieno di iniziative, MA È SOLO L'INIZIO...

DOMANI, contro il degrado del quartiere di S.MARTA, ROMPIAMO I MURI, RIPRENDIAMOCI LA CITTÀ': ORE 15.30 GRAFFITI SUL MURO CHE DIVIDE S.MARTA DALLA MARITTIMA; in serata teatro e concerti in CAMPO S.GIACOMO DELL'ORIO.

E POI CHISSA'...

LA BANDA MORION CONTRO BERLUSCON DE BERLUSCONI

COMUNICATO STAMPA DEL COORDINAMENTO DI LOTTA CONTRO IL CARNEVALE BERLUSCONIANO DI VENEZIA

**MERCOLEDI' 26 FEBBRAIO 1992:
L'INTERNAZIONALISMO DI CARNEVALALTRO FA PAURA**

Nel pomeriggio di giovedì 26 febbraio Carnevalaltro è uscito da Campo S. Giacomo dell'Orio, dove Giunta comunale e Fininvest vorrebbero veder confinate le iniziative di contestazione del carnevale ufficiale, per dar vita a momenti di denuncia e di solidarietà internazionalista affianco dei popoli in lotta in tutto il mondo. Una trentina di compagne/i hanno toccato con un presidio itinerante con comizi e volantaggi prima la Adriatic Shipping Company, che sotto questo nome apparentemente innocuo cura buona parte degli interessi commerciali dello Stato d'Israele e dei traffici di merci tra chi oggi reprime e massacra il popolo palestinese e il capitale italiano, poi si sono recati al Consolato della Grande Germania per denunciare il ruolo e gli interessi della prima potenza europea nello scatenarsi del conflitto jugoslavo, concludendo l'iniziativa sotto le finestre dell'Associazione Industriali, dove si è costituita negli ultimi mesi un'Associazione Italia-Sudafrica con l'obiettivo di favorire gli scambi commerciali tra il capitale italiano e quello che rimane il regime razzista di Pretoria. Si è voluto così sottolineare il ruolo che a livello internazionale viene assegnato a questa città svuotata dei suoi abitanti e venduta al miglior offerente: vetrina/uffici di rappresentanza dei peggiori interessi dei padroni del Nuovo ordine mondiale!

Spropositata la reazione a questa iniziativa da parte delle forze dell'ordine: Digos, polizia, carabinieri e guardia di finanza in numero più che doppio rispetto ai manifestanti hanno accompagnato con fare nervoso ed intimidatorio tutto il presidio itinerante, dimostrando una volta di più come Carnevalaltro abbia colto nel segno, mettendo a nudo il vero volto celato dalla mascherina carnevalizia targata Fininvest.

COMUNICATO STAMPA DEL COORDINAMENTO CONTRO IL CARNEVALE BERLUSCONIANO DI VENEZIA

27 FEBBRAIO 1992: GIOVEDI' GRASSO E CARNEVALALTRO COLPISCE ANCORA!

Continua la festa/lotta di Carnevalaltro. Ieri a Campo S. Giacomo dell'Orio Maratona reggae con i Radio Rebelde, Mixtury, Rasta e Basta, Lele Gaudin, Kin Roll, Steve Giant e Africa United. Le migliaia e migliaia di persone presenti per tutta la serata stanno a testimoniare una volta di più la legittimità in città della nostra iniziativa, mentre il vuoto dei campi berlusconiani è indicativo di quanto estraneo sia il carnevale ufficiale al semplice bisogno di divertimento e socialità dei proletari veneziani.

A poca distanza da Campo S. Giacomo si teneva a Palazzo Pisani Moretta la festa "Swatch" con duecento invitati VIP. Potevamo ignorare questo affronto? Potevamo lasciar divertire in pace, senza un brivido, conti e contesse, managers e yuppies, industriali e i loro lacche'? Certamente no! E così al termine del concerto un corteo di centinaia di compagne e compagni è partito dal campo con striscioni, slogan e tanta voglia di rompere le palle. Al nostro arrivo sotto il fatidico Palazzo ci aspettavano tante mascherine in divisa e in borghese con caschi, manganelli e radioline, visibilmente sorprese e innervosite dalla nostra presenza. Non lo sapevano costoro che a carnevale ogni scherzo vale? Venti minuti di slogan ed invettive carnevalesche contro Berlusconi, sponsor e VIP e poi via, di nuovo al campo base...

In una città venduta e militarizzata e' ancora possibile fare qualche scherzetto niente male. In questi ultimi giorni ne abbiamo dato qualche assaggio ma il bello deve ancora venire!

**LA RABBIA DEI PADRONI DELLA CITTA'
E LA NOSTRA VOGLIA DI LIBERTA'**

CARNEVALALTRO ha avuto successo!
Dieci giorni di festa e di lotta, un'aggregazione di migliaia di persone, la denuncia collettiva di una ge-

stione della citta' all'insegna degli sfratti, dell'esodo, dello strapotere delle multinazionali, della svendita a Berlusconi. Abbiamo imposto con la lotta e con la festa un altro uso della citta', abbiamo riempito campo S.Giacomo con quei soggetti sociali che Bergamo & Company vorrebbero eliminare per i piu' ben tranquilli e red-ditizi turisti DOC.

Un carnevale di concerti, cortei, apertura di palazzi, occupazione di case, una presenza scomoda, difficile da digerire per i Signori della Citta'. Dal Gazzettino e dalla Nuova Venezia apprendiamo di denunce, accordi non rispettati, indignazioni, ecc. Bergamo, ma come fai a sparare tante cazzate?

Parli di accordi?

La memoria ti gioca brutti scherzi: non ti ridordi l'accordo di Campo S.Margherita, il successivo diniego, le denunce?

Parli di tolleranza e di rispetto della citta'? Ci vuol proprio coraggio! Una Venezia svuotata, gli sfratti a catena, la svendita e l'espropriazione della citta' non sono certo imputabili a noi! Parli di intolleranza verso De Michelis?

Chiedi che cosa ne pensano i 300.000 morti di Bagdad e quelli che stanno morendo ancora per una guerra sostenuta con ardore da Gianni l'Onto e poi ne riparliamo.

Le bombe uccidono, gli sputi no...!

Parli di soldi della Fininvest?

Tutte le richieste le abbiamo fatte al Comune, se poi la tua giunta delega alla Fininvest i propri "grattacapi" lascia la poltrona a Berlusca, cosi' non ci saranno più dubbi.

Cari Sindaco, politici, sbirri e padroni, vi assicuriamo che non saranno le denunce, non sara' il vostro livore a fermarci, ne' carota ne' bastone possono bloccare la nostra voglia di liberta':

il futuro e' nostro e per voi non c'e' domani!

Carnevalaltro e la banda Morion contro Berlusconi de Berlusconi
C A R N E V A L T R O : UNA LOTTA
... UN SUCCESSO !!!

Tre mesi fa si seppe che l'Amministrazione Comunale avrebbe dato in appalto alla Fininvest di Berlusconi la gestione di Carnevale '92 e non solo, ma anche la gestione di tutti gli eventi, gia' feste popolari, che in citta' attirano turisti: la Sensa, la Regata, il Redentore etc.

La svendita della citta' continua... non solo i palazzi, le case, le aree dismesse, in una citta' svuotata dei suoi abitanti attraverso sfratti ed espulsione in terraferma, ma addirittura l'IMMAGINE da usare come scenografia per gli affari degli sponsor.

Il CSA Morion, il CSO Rivolta di Marghera ed il Comitato per il Diritto alla Casa proposero di costruire un Coordinamento di Lotta per boicottare il carnevale di Berlusconi e costruire CARNEVALTRO.

Anche perche' il tema scelto le celebrazioni del cinquecentenario della 'scoperta' dell'America e' una odiosa mistificazione che nasconde il genocidio di interi popoli ed etnie.

Difronte alla nostra proposta molti sorrisero, parlando di marginalita'; nessuno credette nella nostra possibilita' di costruire qualcosa, senza mezzi, senza soldi; pochi parlarono, al massimo, di un encomiabile esempio di resistenza umana.

L'opposizione politica istituzionale di questa citta' ha solo mugugnato, non riuscendo nemmeno ad imporre la discussione sul Carnevale in Consiglio Comunale.

Attorno alla nostra proposta abbiamo aggregato un'area molto vasta a livello locale e nazionale.

Abbiamo lanciato una vera e propria sfida ai padroni della citta', ad una multinazionale della comunicazione che detiene, insieme ad altri due o tre, il monopolio dell'informazione e dell'editoria in Italia, il controllo del consenso e del lavaggio del cervello nel nostro paese.

QUESTA SFIDA L'ABBIAMO VINTA

!!!

Il giorno prima dell'inizio di CARNEVALTRO in cassa avevamo quattrocentomila lire, nemmeno sufficienti per pagare i manifesti.

Alla fine, attraverso il bar e la cucina autogestiti, siamo andati abbondantemente in pareggio.

E' stato un formidabile esempio di cooperazione sociale tra decine e decine di soggetti, tra decine di gruppi musicali e teatrali, venuti ad esibirsi gratuitamente, aderendo in questo modo ad una lotta; migliaia di persone non sono disposte ad omologarsi alla logica della mercificazione e degli sponsor.

In tredici giorni abbiamo valutato 50.000 presenze ai trentun concerti e nove spettacoli teatrali tenutisi in C.po S. Giacomo dell'Orio.

IL CARNEVALE DI BERLUSCONI E' STATO UN POMPATO, GRANDE, BLUFF.

Tutto si e' risolto in una grande fiumana di turisti pendolari, nei giorni cluse, in fila dalla Stazione P.le Roma fino a P.zza S. Marco, con tanto di macchina fotografica, per poter dire un giorno: "C'ero anch'io". Per la felicita' di fast-food, ambulanti e venditori di paccottiglia made in Taiwan.

I concerti nei campi della Fininvest erano semideserti, mentre gli spettacoli in C.po S. Giacomo erano sempre partecipati da migliaia di persone; e questo non tanto e non solo perche' la musica era migliore, ma perche' da Berlusconi si era spettatori ed 'utenti', da noi protagonisti.

Al PalaReebok, al Tronchetto, a sentire disco-music, c'erano ogni sera poche centinaia di persone, con tanto di cariche della Celere per impedire a coloro che non avevano le 20.000 lire del biglietto di entrare.

E QUESTO LA STAMPA NON LO HA DETTO !!!

Certo tutto doveva andare bene per Berlusconi. Carnevale '92 non era che la prova generale per poi varare definitivamente la societa' "VeneziaEventi" e sancire la vendita della citta' alla Fininvest.

CARNEVALALTRO non e' stato solo un momento di aggregazione e di socializzazione diversa; e' stato soprattutto un momento di lotta, di denuncia col-

lettiva di una gestione della citta' all'insegna degli sfratti, dell'esodo; e' stato la critica pratica a certi usi della citta'.

Un carnevale di concerti, ma anche di cortei, aperture di palazzi, occupazioni di case; una presenza scomoda, difficile da digerire, per i Signori della citta'. Quegli stessi Signori rinchiusi nei palazzi patrizi a farsi le feste vip, scappati via acqua, quando siamo andati a trovarli sotto palazzo Pisani Moretta la notte di Giovedi' Grasso.

Del resto l'avevano detto che il Carnevale doveva ritornare ad essere il momento in cui si sbeffeggiano i 'potenti'. Se n'e' accorto anche il ministro De Michelis, quando incontrato per caso dal corteo del 1' Marzo, e' stato accolto da sputi e lancio di monetine.

Innumerevoli le iniziative significative.

Tra tutte la presenza dei due indiani d'America Mohawk all'assemblea in Sala S. Leonardo e sul palco, prima dei concerti di Lunedi' 02.03, a denunciare l'oppressione dei popoli nativi delle Americhe.

La nostra presenza Sabato 29.02 sotto il carcere di S. Maria Maggiore a denunciare il problema della salute nelle galere, l'invivibilita' di una situazione carceraria, soprattutto dopo la famigerata legge Craxi-Jervolino che ha criminalizzato i tossicodipendenti, per mantenere il controllo criminale e mafioso del mercato nero della droga.

E soprattutto il corteo per la "Venezia Vuota" di Domenica 1' Marzo: centinaia di persone che hanno "toccato" sei palazzi e contenitori sfitti da anni, aprendone materialmente tre, di fronte a turisti allibiti. Su palazzo Gradenigo, palazzo Priuli, l'ex Teatro Malibran, l'ex Cinema Giorgione, l'ex Caserma Manin, l'ex Cinema S. Marco come per tutti gli altri immobili, tenuti vuoti per decenni non abbiamo certo chiuso qui il discorso, rientrano dentro una vertenza permanente con il Comune ed i padroni della citta', per la apertura di spazi sociali e culturali, contro la speculazione immobiliare.

CARNEVALALTRO HA AVUTO SUCCESSO !!!

Per questo, finitotutto, e' iniziata sulla Stampa una vera e propria campagna denigratoria e criminalizzante.

Sembrava da certi incredibili articoli che C.po S. Giacomo fosse stato teatro di Woodstock o di qualche altro raduno "Sesso-Droga e Rock & Roll", con buona pace dei benpensanti di turno, degli esercenti della zona che gia' dal giorno 21.02 avevano pensato bene di aumentare tutti i prezzi e che hanno fatto buoni affari, pero', si sa, per le tasse e' meglio dichiarare ai giornalisti altre cose e del parroco socialista, preso proprio in questi giorni con le mani nel sacco per aver spedito ai parrocchiani un invito a votare per un candidato socialista lo stesso partito di Berlusconi (NDR).

CERTO SIAMO CONSCI CHE GLI ABITANTI DI S. GIACOMO POSSANO AVER AVUTO DEI DISAGI.

Del resto non e' stata una nostra scelta: avevamo chiesto altri spazi. L'acustica del campo amplificava la musica. Inutilmente abbiamo chiesto per giorni al Comune che ci spostasse il palco in un'altra zona del campo, per limitare le rifrazioni sonore. Qualche sera, per guai all'impianto di amplificazione fornitoci dal Comune i concerti sono iniziati in ritardo e comunque si sono protratti al massimo fino a mezzanotte.

E' vero della sporcizia nelle calli limitrofe; ma i w.c. mobili installati dal Comune erano un bluff come il Carnevale di Berlusconi -: due infatti erano sempre chiusi ed uno, non avendo luce ed acqua, dopo un'ora era inservibile.

Certo qualche "saccopelista" si sara' fermato nelle adiacenze a dormire, ma in questa citta' dove sono tollerati solo i turisti pendolari, che la sera se ne vanno, o i turisti danarosi che alloggiano negli alberghi di lusso, dove potevano andare? Negli ostelli che non ci sono?

In tredici giorni la situazione non e' mai degenerata, non certo per merito delle forze dell'ordine, la cui

pesante ed arrogante presenza in campo era volta solo all'intimidazione.

Nonostante la presenza di migliaia di persone, non c'e' stato un solo incidente, una rissa che si possa ritenere tale.

Certo non possiamo nascondere che gli abitanti di C.po S. Giacomo abbiano, loro e anche nostro malgrado, dovuto subire una contraddizione: quella della mancanza di spazi e strutture in citta' -.

MA LI RASSICURIAMO, CARNEVALALTRO IL PROSSIMO ANNO NON LO TERREMO IN QUELLA ZONA, LO FAREMO CHISSA' ... IN MARITTIMA, ALL' ARSENALE, FORSE AL MULINO STUCKY ... NO ALL' ISOLA DI SAN SERVOLO NO, QUELLA LA LASCIAMO A DE MICHELIS E AL SUO ENTOURAGE, COSI' POI POTREMO GIOCARE AI PIRATI.

Venezia, 9 Marzo 1992
COORDINAMENTO DI LOTTA CONTRO IL CARNEVALE COLOMBIANO DI BERLUSCONI

V E N E Z I A

MA ALLORA NEL SILENZIO PARLA SOLO BERLUSCONI?

Il Manifesto assieme a pochi altri ha informato, (lettera del 6/12/1991) del costituirsi del Coordinamento di lotta contro il carnevale di Berlusconi a Venezia. A questo e' seguito l'articolo del 29/12/1991, e poi un lungo silenzio rotto solo da un "Che brutto Carnevale" all'estremo 3/3/1992, brutto e omissivo perche' sostituisce al discorso politico il grigiore di una cronaca dove la lotta di Carnevalaltro non e' stata neppure nominata, mentre si sono messe in risalto le non-parole del "filosofo Massimo Cacciari" o le quietistiche allucinazioni del "verde Gianfranco Bettin" o la disturbata colazione del "doge De Michelis". Se il 29/12/1991 Ferrigolo constatava che praticamente "in citta' non c'e' protesta alcuna", perche' non vedere poi che a Venezia la protesta c'e' stata ed efficace, se persino il Gazzettino ha dovuto ammettere che la "citta' si e' divisa" sulla scelta

dell'amministrazione comunale? Perché non vedere che anche lotta e opposizione c'è stata?

Carnevalaltro è stata una contromanifestazione durata 13 giorni con 31 concerti e 7 spettacoli teatrali proposti da altrettanti gruppi tra i più interessanti nel panorama italiano. Tutti partecipanti perché aderenti alla lotta e non pagati. Aperto il giorno 20/2/1992 con uno sciopero e corteo degli studenti medi di tutte le scuole di Venezia, si è svolto successivamente un corteo sotto il carcere per denunciare il problema della salute nelle galere e contro la legge Craxi-Jervolino sulle tossicodipendenze, uno di denuncia presso le ambasciate dei paesi razzisti o neoimperialisti, uno contro la "Venezia vuota" e per la riapertura degli spazi, un dibattito con due indiani Mohawk sull'oppressione dei popoli nativi delle Americhe.

Dunque non solo festa. Ma anche festa, e bella. A detta di tutti la più partecipata. Non solo per il numero (50.000), ma soprattutto per il messaggio antirazzista e antimassmediologico che festosamente e rabbiosamente è rimbalzato tra il palco e il campo. Dove in sostanza si è ascoltata "un'altra musica" dalla solita di questi tempi. E anche si è fatto il possibile per rendere ospitale questa città: migliaia si sono sfamati ai nostri stand a poche lire. E tutto autogestito, che vuol dire fatica tanta ma anche motivazione e forte carica partecipativa che a tanti crediamo di avere un po' comunicato.

Allora compagni del Manifesto non mostrateci proprio voi l'immagine frustrante di una sinistra che sa solo denunciare e poi lamentare la propria debolezza e non riesce più ad apprezzare, magari criticamente ciò che si muove e che si oppone.

Quella sinistra extraparlamentare del compagno Valentino Parlato non vive solo sulle colonne di un po' pudibondi appelli!

Coordinamento di lotta contro il carnevale di Berlusconi Venezia

**ROMA 16-3-1992
COMUNICATO STAMPA**

Ieri sera, intorno alle 23.30, mentre si stava svolgendo un concerto di musica Jazz al C.S.O.A. "RICOMINCIO DAL FARO" nell'ambito delle iniziative pubbliche di spettacolo proposte da RADIO ONDA ROSSA, un incredibile spiegamento di forze di Polizia e Carabinieri ha cercato di entrare all'interno del Centro Sociale stesso, tentando di sfondare la porta.

Giubbotti antiproiettile, caschi calati sul viso, mitra puntati verso il Centro Sociale, fari che illuminavano a giorno la zona: questa la scena che si è presentata agli abitanti del Trullo ieri sera. Otto volanti dei Carabinieri, tre della Polizia, tre della Digos, due blindati, un'ambulanza, tutti concentrati al Centro Sociale.

La motivazione addotta da un funzionario dei CC, era una presunta aggressione avvenuta in zona, e quindi la ricerca dei "responsabili" che secondo loro potevano essersi rifugiati all'interno del Centro Sociale.

Dai giornali di oggi (Corriere della Sera e Tempo) apprendiamo che ieri sera è stato aggredito un "onorevole" del MSI che attaccava manifesti in zona, tale Crosti, candidato del MSI alle prossime elezioni del 5 Aprile.

Alla luce di questa informazione tutto risulta più chiaro e la vicenda apparentemente incredibile di ieri sera trova le sue motivazioni e può essere facilmente capita nel clima rovente e feroce, d'intimidazione, di questi giorni di campagna elettorale.

L'"onorevole" missino arriva infatti davanti ad un Centro Sociale Occupato ed Autogestito ignorando (o volendo ignorare) la sua natura e la sua stessa esistenza e cercando di speculare su un episodio assolutamente trascurabile dal punto di vista della cronaca ma certamente utile in piena campagna elettorale; quando spacciarsi per vittima innocente porta sicuramente propaganda gratuita e quindi maggior voti. Tutto questo sulla pelle,

sulle menti e sul preziosissimo tempo delle oltre 500 persone che erano intervenute al concerto che proprio nel momento in cui questo raggiungeva i momenti piu' belli sono state sequestrate, minacciate e rinchiusa per oltre due ore nel centro sociale da parte di un incredibile e sicuramente degno di miglior causa spiegamento di forze.

Questo episodio sconcertante ed incredibile gia' in se' provoca ulteriore rabbia oggi quando scopriamo che oltre ai Carabinieri lo stesso "onorevole" ha interessato in nottata anche le redazioni di alcuni giornali, costringendoli ad immaginabili acrobazie per trovare spazio nelle pagine gia' composte a quell' ora e soprattutto per trovare argomenti e notizie a motivo di questo episodio. Sul Corriere della Sera e sul Tempo di oggi si parla di un cinema abbandonato per descrivere il C.S.O.A. "Ricomincio dal Faro"; si parla di una fantomatica organizzazione "ANARCHIA OPERAIA" per descrivere l' aggregazione di gente intervenuta al concerto; si parla di "scontri tra opposte fazioni politiche" mai avvenuti ieri sera ed altre ignobilifalsita' su questi toni e con questi argomenti.

Quello che vogliamo ribadire e' che dentro il Centro Sociale ieri sera si stava tenendo una manifestazione spettacolo proposta da RADIO ONDA ROSSA; la stessa iniziativa risulta del tutto estranea alle accuse formulate dal molto poco "onorevole" Crosti al quale va, a lui come a tutti coloro che si sono prestati a questa sporca manovra, semplicemente il nostro disprezzo, con la ferma consapevolezza che non e' certamente questo che ferma il lavoro quotidiano di questa emittente, nonche' delle realta' di movimento nei quartieri, tra le quali il Centro Sociale "RICOMINCIO DAL FARO", occupato ed autogestito da 5 anni.

LA REDAZIONE DI RADIO ONDA ROSSA

Sabato 14 marzo OCCUPAZIONE E SGOMBERO CENTRO SOCIALE A PAVIA

Sabato mattina alle 8 una trentina di compagne e compagni ha occupato a Pavia uno stabile di proprieta' comunale abbandonato da anni in viale dei Partigiani per creare un centro sociale autogestito. Dopo mezz'ora sono stati sgomberati da polizia e vigili urbani. Immediatamente hanno attuato un presidio permanente nei giardinetti all'esterno dello stabile, organizzando una festa pirata per la sera. Questo il volantino diffuso per pubblicizzare l'occupazione:

NO ALL'EMARGINAZIONE NO ALL'EROINA
APRIAMO SPAZI DI LIBERTA'

Girando per le strade di Pavia, cosa ci troviamo di fronte?

Qualche bar, panini farciti, birre a 5000 lire, vetrine sfavillanti, beni di pubblico consumo a prezzi proibitivi, una settimana di lavoro per un paio di jeans, la morte di migliaia di animali indossata sui cartelloni della nota pellicceria locale.

Questa e' la grigia realta' che ci viene sbattuta in faccia tutti i giorni. Noi giovani ci sentiamo estraniati da tutto questo, respinti dall'indifferenza di una citta' fossilizzata nelle sue tradizioni, che negano il manifestarsi di una reale vitalita' e dei suoi bisogni. Per sentirsi parte integrante della comunita' pavese e' necessario che ogni adolescente rientrare nei soliti schemi di omologazione: andare in un bar, rifugiarsi in una discoteca e nei suoi sorrisi stereotipati: pagare per divertirsi, per non sentirsi soli. E se tutto questo non e' sufficiente, se ti senti ancora estraneo, imbocchi la strada dell'eroina. Continuamente dentro e fuori dalla realta', dentro e fuori, finche' non hai perso anche te stesso.

Noi pensiamo che le soluzioni non siano queste, in quanto imposte e non effettivamente volute. Noi crediamo in un nostro modello positivo che pro-

ponga una cultura diversa attraverso forme di aggregazione nuove: NOSTRE. Percio' abbiamo deciso di occupare uno stabile di proprieta' comunale in disuso da anni, destinato a marcire insieme ai nostri sogni. Vogliamo ridare vita a questa citta' malata, ricostruendo e riutilizzando un edificio apparentemente inutile. Come esperimento sociale abbiamo in programma numerose iniziative, occasioni di dibattito confronto spesso ostruite dai fumosi discorsi dei politicilocali. Teatro, musica, biblioteca, arti figurative, seminari, un bar autogestito a prezzi veramenti popolari sono solo alcune delle nostre proposte...

Un solo problema:

TUTTO QUESTO E' REALIZZABILE SOLO SE AVREMO IL VOSTRO CONSENSO, MEGLIO ANCORA IL VOSTRO AIUTO

**CENTRO SOCIALE OCCUPATO VIALE
PARTIGIANI 3**
PER UNA SOCIALITA' DIVERSA PER
UN'ALTRA CULTURA

16 File : B020313.TXT

La Digos ha comunicato, in data 12/3, di aver inoltrato all'amministrazione una sessantina di denunce a carico dei partecipanti alla manifestazione dell'11 marzo. Le accuse sono varie: violenza e resistenza a pubblico ufficiale, manifestazione sediziosa e vilipendio al capo dello stato.

I compagni di Bologna stanno preparando un filmato di controinformazione sui fatti dell'11 (per una ricostruzione degli avvenimenti vedi i precedenti comunicati ECN) e varie iniziative di difesa politica e di lotta per gli spazi di liberta'.

17 File : GE920315.ZIP

ANTIFASCIST ACTION IN MAINZ

Three fascist organisations planned a demonstration and a publicity action

in Mainz, the 3rd of march, 1992. They mobilized all over the country for their political act. Well known leaders as Christian Worch and Karl-Heinz Reisz were on the list of the speakers. Both are organised in different nazi-organisations.

We, the local antifascist group, were informed from other groups about the plans of the nazis and thought up an action against them: It was important to mobilize a lot of people from different left wing organisations to extend the confrontation with these fascists to not reduce it to a confrontation between antifascists and nazis because we all have to fight against fascism. So we mobilized for an hour before their action to their meeting point (a big place in the heart of the city), to occupy it, to be there with a mass of people to prevent their action and to demonstrate a big opposition against them.

One hour before (1 p.m.) we were 500 or more persons occupying the place, some inactive policemen and timid nazis near us. Our plan was to stay on the place, observe the whole city with cars to know about rallying nazis and to make possible that organised little groups of active antifascists be able to hit fascists or groups of them anywhere in the city. So we always were informed about any kind of police-, fascist or antifascist activities and able to react and to inform the people. On the place we made music and informed the people about the reason for our presence. We gave a speech connecting the fight in the street against nazis with the fight against the governmental racism and fascist methods against strangers, political prisoners, hunger in the world and so on. And the need of an answer from us to the people to be a real alternative for them.

The talk got a big applause. Three foreign political groups from Turkey, Kurdistan and Iran sent solidarity addresses to us.

Ostensibly the nazis had problems to rally themselves because their meeting point was occupied by us and our people were hunting them in the city. The most enjoyable nazi victim was

the leader of Mainz, Kurt Müller, who was hit with his two bodyguards. Many little fascist groups were protected by the police to prevent more victims. On the place was good music and a good mood, so we decided to make a demonstration at 3.30 p.m., to show us, to inform the population and to visit a group of 100 nazis at the riverside of the river Rhine. With around 800 people we started with power and a good feeling. When we arrived at the river, the nazis flee on a municipal boat to rescue themselves, sailing on the river... We continued our march with discipline and making propaganda. We desolved us at the station at 5 p.m. to make sure that the people from other cities could leave by train without problems.

This day was a victory for us. The fascists didn't make any point. Neither they formed a demonstration nor made propaganda. But we. We hit a lot of them, made imposible their meeting, mobilized a lot of people from diferent left wing organisations, demonstrated power, made propaganda and showed a good organisation and the need of it for us. We hope that the local fascists don't desire to repeat a political act in this city.

The same saturday night some skinheads made a party in Fechenheim (30km from Mainz) and were hold up by unknown persons. 30 skins were wounded and 7 cars of them destroyed. The police presumed that they were hold up by antifascists and we think they're right because a lot of the nazis had been in Mainz in the afternoon...

Antifascist group Mainz/Wiesbaden

Contact: Antifa Mainz/Wiesbaden, Infoladen, Werderstr.8, D-6200 Wiesbaden
920315 SpiderNet to ECN

Armament

ITEC Meeting in Luxembourg 7.-9. April 1992

From 7.-9. of April 1992 the international weapons exhibition ITEC

(International Training Equipment and Exhibition) will take place in the City of Luxembourg. This is a international exhibition of training and simulation equipment for military use. A number of pertinent firms will participate.

This is why we want to form different actions against this fair, which first had been planned to be puttaken in Wiesbaden/FRG in 1991 and then was removed to Maastricht/Holland, where the local peacemovement had been very active; a reason to move to Luxembourg in 1992. We need more information about the participants in order to create a public campaign against ITEC. The list of firms involved is the following:

Australian Defense Industries, British Aerospace, BSO Aerospace, CAE Electronics, Ceselsa, Doron Presicion Systems, Dornier, DST, Evans and Sutherland, FN Herstal, Firearms Training Systems, GLA AG, IMACS, Krupp Atlas Electronic, Loral Defense System, Marconi, MBB, Mac Donnell Douglas, Mönch UK, National Aerospace, NISF, Nico Pyrotechnik, Thomson-CSF, Tirax, TNO Physics and Electronics, Trenton Technical Services, Van Halteren, Van Rietschoen and Houwens, VME Microsystems, Wegmann&Co.

We proceed to build an actioncomitee and allready contacted with the Netherlands peacemovement. We would thank everybody for further information about the listed firms:

Our adress is: b.p. 454, L-2014 Luxembourg, Tel:(352)46 37 40, FAX:(352) 46 37 43. déi gréng alternativ. Louxembourg.

(Information by KOMZI, Kommunikationszentrum Idstein, Archive against armament)

q920315 SpiderNet to ECN: Actual News from Curdistan

The turkish army prepares for a big strike against the PKK in Curdistan: All of the smaller military bases in curdish towns and cities are prepared by the turkish army either in expectation of new actions by the PKK or in preparation for own strikes against

the curdish. In a small military station between Cirmak and Gizre have been stationed f.example 15 tanks in contrary to the normal staff of five soldiers, whose duty were only to control passports.

This happens in the moment everywhere. In Batman all entries to the city have been blocked by strong army control points, which look like small frontiers, equiped with all kinds of weapons, especially artillery. Batman has been surrounded by the turkish military force. The turkish military Governor of Curdistan said in an interview, that he would allow the people to celebrate the Newroz-feast (curdush newyears-eve) at the 21st of March, but prosecutes all kinds of political demonstrations. This means in reality a warning to the curdish people for a military strike at this day, because Newroz cannot be celebrated without expressing some parts of the curdish culture, which is for the turkish army allways reason enough to intervене the festivities. 15-20 big busses with special army staff have started to drive from their base near Izmir to Curdistan.

Hizbollah and PKK-members had a fight in the City of Gizre.

Hizbollah is in the moment supported by the military Governor of Curdistan by no intervention against their political work in Curdistan, while the PKK is heavily suppressed. The turkish try to create a inner confrontation between Hizbollah and PKK. These fights were the continuation of the fights between PKK and Hisbollah during the last weeks.

The special police force, which saves the palace of the military Governor in Diybakir, is equiped with Kalashnikoff-guns. The FRG sold some thousands of Kalashnikoffs from the army of the EX-GDR to the turkish state. The question is now, if there exists any connection between those events ?

The women from the security prison in Diyabakir declared the probable beginning of actions next week

against their prison conditions with too little food and no sanitary equipment for themselves and especially their children. lots of women have to "camp" in "open cells" during the cold winter period.

(Source : SpinnenNetz
Mainz/Wiesbaden)

920315 Spidernet News: Attacks and occupations against turkishkonsulats in Germany

In the morning of wednesday 10th of March there where attacks and occupations by curdish comrades against turkish konsulats in several german cities.

In Mainz, Frankfurt and Nürnberg comrades went into the konsulats and destroyed their equipment. In Frankfurt they smashed 20 windows of the office after they arrived at the konsulat with two lorries. A few minutes later 20 comrades were picked up by the police near there. They were arrested till the afternoon. In Mainz some comrades got hurt, when they run with 60 people into the konsulat. In whole Germany about 120 curdish comrades were arrested, 4 comrades in Mainz are still in prison.

FREEDOM FOR THEM IMMIDIATLY !!!!

In Stuttgart the police avoided the attack af the comrades and in Köln, Bonn, Duisburg and Hannover were nonmilitant actions at the konsulats. The turkish konsulat in Bonn demanded at german offices to be more consequent against this "acts of terror". All this activities have been because of the bombings of the turkish army in North-Irak (Curdistan).

--For more background of the actions look at the other text about Curdistan.--

920315 SpiderNet to ECN: Political Prisoners/ Squatting/ Repression

129a trials against 16 pretended squatters of the "Spiegel"-Bureau in Hannover/FRG.

The "Spiegel" is one of the biggest and most important "political magazines" in the jungle of the bourgeois medias in the FRG. The Bar of the State of Niedersachsen/FRG in Celle wants to open a trial against the 16 pretended squatters because of the "support of a terroristic group", the RAF in this case, while "squatting" the bureau of the magazine in July 1991. The 16 were demonstrating against a denouncing article in the magazine, in which Lawyers of political prisoners of the RAF in Hannover were declared as couriers of the RAF. As a main reason for the Bar to open this trial serves a declaration, which had been provided via the telefax-machine of the magazine, during the 1,5 hours lasting action of the 16. The declaration protested against the hunt of three lawyers in Hannover, who were described by the "Spiegel" as couriers between prisoners of the RAF and the so called "Command-level" of the RAF itself. Shortly after the publication a court sentenced the "Spiegel" not to publish such "explanations" in future. Another part of the declaration of the actionists dealt with the political situation in the FRG and demanded the consolidation of the isolated political prisoners in the FRG. There hasn't been such a big trial against so many comrades for a longer time in the FRG. This is only another try to criminalize the discussion about the situation of the political prisoners. Perhaps a sign in the times of the discussion about the release of some of the prisoners of the RAF now, who are either severely ill or being imprisoned for more than 15 years, a time, which is, in case of lifelong sentences, usually followed by the amnesty of the prisoners.

(Information by SpiderNet/Mainz-Wiesbaden)

Discussion about political prisoners in the FRG. Part 2

The following article is impossible to translate. The used language is the very special language of political declarations or press releases by the raf. We hope, that somebody is able to translate this into any other language and document this because of its importance for any political discussion about the present situation. The article describes, from the viewpoint of the raf the present tries of the political police, the General Persecutor of the Federal Bar of the FRG, to denounce the political background of the actions taken out by the raf. Another important point of attention, that should be paid to the text, is the helplessness of political police to infiltrate the raf and their tries to denounce the political background and discussion about the present campaign for the release of the political prisoners in the FRG, as described in the last SpiderNet-message from the 1.3.92:

Documentation: We document the last press release by the red army fraction, by copying the publication in the "tageszeitung"/FRG from the 28. of January 1992.

die ganze geschichte, die der staatschutz um seinen "großen fahndungserfolg" gegen uns spinnt, ist von anfang bis ende erstunken und erlogen.

wir hatten nie kontakt zu dem vs-spitzel nonne. dieser mist, wir hätten bei ihm vor der aktion gegen herhausen gewohnt, er der spitzel, hätte vorher von der aktion gewuat und sogar bei der vorbereitung geholfen, ist nichts anderes als die lügenkonstruktion bundesdeutscher geheimdienste, mit der konkret ziele verfolgt werden. wir lassen ihren ballon jetzt platzen, weil wir ihnen dabei einen strich durch die rechnung machen wollen!

es ist methode, daa der staatsschutz im rahmen der bekämpfung von wi-

derstandsgruppen und zur verunsicherung der leute solche lügenkonstrukte aufbaut. allein in den letzten 2 bis 3 jahren waren das konkret gegen uns: die vom staatsschutz inszenierte geschichte einer fehlgeschlagenen aktion gegen kiechle; die behauptung von geheimen verhandlungen zwischen uns und ihnen; dann zum 1000sten mal wir wären an der stasi-leine gelaufen, oder im letzten sommer dieser angebliche brief eines "aussteigers" in dem gesagt wird, wir wären völlig zerstritten und in dem von spaltung die rede ist.

was ist das ziel dieser aktuellen staatsschutzkonstrukte ? wir denken, daa sie damit mehrere sachen gleichzeitig verfolgen zum einen soll in die aktuelle diskussion um die freilassung von gefangenen genossinnen und genossen eingegriffen werden. nach 20 jahren kampf gegen folter und vernichtung von politischen gefangenen ist es endlich da daa fraktionen im apparat kapierten, daa in der frage dieser gefangenen eine lösung her mua. spätestens seit dem letzten hungerstreik 89 wissen sie, daa sie die widersprüche gegen die folter nicht mehr los werden, im gegenteil, es sind immer mehr menschen geworden, die aus ihrer eigenen lebenssituation heraus die forderungen der gefangenen verstanden und aufgegriffen haben. daa die frage der freilassung von gefangenen heute auf dem tisch liegt, ist hauptsächlich das resultat aller dieser kämpfe und initiativen für ihre zusammenlegung und ihre freiheit, aber ein moment darin ist auch, daa der staatsschutz denkt, er könnte uns damit das wasser abgraben und sie haben da mangels erfolg bei der fahndung wirklich druck.

wenn dieses lügendergebilde jetzt als "fahndungserfolg" ausgegeben wird, dann soll damit die frage in den raum gestellt werden (und in den medien kam das ja auch sofort), ob sie die freilassung von gefangenen denn wirklich in anbetracht solcher erfolge noch nötig hätten. es gibt da sowieso nur eine möglichkeit. alle, deren sache die freiheit der gefangenen ist, müssen sich und natürlich mit den gefangene zusammen überlegen, was aus

dieser aktuellen freilassungsdiskussion zu machen ist, welche forderungen gestellt und durchgesetzt werden müssen und wie der weg zur freiheit aller politischen gefangenen aussehen kann.

ZUSAMMEN FÜR DIE FREIHEIT DER GEFANGENEN KÄMPFEN !

es liegt auf der hand, daa der staatsschutz mit der fahndung nach diesen ominösen "unbekannten raf-mitgliedern: peter und stefan" direkt auf die verhaftung von legalen genossen die nicht in raf organisiert sind zielt. da wollen sie doch schon lange hin, zb mit diesen vom vs markierten stadtplänen mit denen behauptet wurde, daa legale genossen für uns daimlerchefs und ähnliches pach "ausspähen" würden. dagegen gab es sovioele initiativen, daa sie das abblasen muaten.

einer unserer hauptgründe dafür, daa wir jetzt schon wieder ihre dreckslügen dementieren, ist: zu verhindern, daa sie diese geschichte bis zur verhaftung von genossen ausweiten.

die behauptung, daa wir uns nicht wirklich illegal organisieren würden, sondern in leicht zu überwachenden zusammenhängen am rande legaler widerstandsbewegungen leben würden, soll einerseits uns als deppen hinstellen. viel wichtiger daran ist aber, daa sie sich damit die begründung für massenweise hausdurchsuchungen in legalen zusammenhängen herzaubern wollen.

was diese geschichte über uns aussagen soll: wir würden leuten nicht anmerken, was mit ihnen los ist. konkret bei dem typen, weder daa er ein bulle ist, noch daa er psychisch am ende ist. noch schlimmer: das wäre uns sogar egal, wenn wir so jemanden gerade mal brauchen könnten. diese menschenverachtung, die sie uns damit unterstellen, wir würden die elende situation von menschen ausnutzen, stellt alles auf den kopf.

wir sind in allen beziehungen darauf aus, daa jede und jeder herausfindet, wie sie bzw. er leben will und was er/sie machen will.

das kronzeugengesetz soll verlängert werden wozu das gut sein soll, bleibt ihr geheimnis.

vielleicht gibt es noch mehr, aber es fällt uns im moment nicht mehr dazu ein bloa wieder einmal, wie die situation hier in der presse und bei den medien überhaupt aussieht. obwohl spätestens seit dem bekanntwerden der spitzeltätigkeit von nonne dieses ganze lügendegebilde zum himmel stinkt, gibt es offensichtlich nicht einen einzigen journalisten und keine journalistin, der bzw. die sich der wahrheit anstatt der staatsräson verpflichtet fühlt.

die einfache frage, die sich doch da, wo der vs das bestätigt hat, jedem menschen aufdrängen muate, nämlich: "ist die ganze geschichte vom geheimdienst erfunden?", die hat niemand gestellt. welcher geheimdienst hat denn nun welchem anderen den sprengstoff in nonnes keller gelegt ?

rote armee fraktion 24.1.1992

920315 SpiderNet to ECN: Repression in the FRG

Repression against Infoshops and Bookstores

At the 9th of march, several cops rummaged the infoshop Bremen in Northern Germany and searched for different numbers of newspapers of the resistance: two publications of the "unfassba" No.7/8 and the last "radikal". These arguments for searching in shops or private flats are always the same, somehow part of the political investigation standard of the states security services in the last years. The "unfassba" No 7/8 f.e. was published in May 1991...

This rummage is part of a campaign, that hit already infoshops in the whole country: Infoshops in Passau, Karlsruhe, Schwabach, "M99" in Berlin, "Schwarzmarkt" in Hamburg, "ArbeiterInnen-Jugend-Zentrum" in Bielefeld, Bookstore "LeSabot" in Bonn, "Alhambra" in Oldenburg, Jos Fritz in Freiburg.

(SpiderNet Mainz/Wiesbaden)

Search by the police in the rooms of the Kurdistan Arts and Culture-Centre in Nürnberg, 2.2.92

Until the 2nd of February 1992, the police had been violating the rights of the curdish comrades in the Centre for several times; they rummaged the Centre seven times earlier in its history. In the middle of January, the cops imprisoned two curdish persons from outside the building and try now to deport them back to Turkey. This time, they came without even in their terms justifying the action, which means without any legitimation for the search by any court, without ID-Cards or anything else, which could have identified them as regular cops. They took even the pictures of some people from the walls of the Centre and demanded identification, some of those were Marx and Engels... The action of the Nürnberg-policeforce is, even by their own laws, absolutely unlawful.

The searches every two days block the regular work of the Centre, which provides support to the refugees in questions of language-problems, problems with the authorities or administratives of the city. This is even more frightening for the effected Curds, because of another history of political hunt for them back in the State of Turkey, reason for them to escape to the FRG.

Some people heard in talks between policemen in front of the building, that these repressive actions are taken out by the police by orders of the Bavarian Ministry of the Interior.

This is nothing new in the FRG. We remind only to the great process against curdish comrades, who were accused being active memebtrs of the PKK, in Düsseldorf: This was another try to criminalize the support of the Curdish struggle for liberation. The PKK is allready forbidden in the FRG, by the omnipresent instrument of the 129a.

(Information by Kurdistan Solidarität Nürnberg/Erlangen, Source: WasLefft No 132, 3/4 1992, Nürnberg)

"We demand the immediate termination of the police-encroachments and the persecution against the Kurdistan Arts-and Culture-Centre Nürnberg, its members and visitors! Stop the attacks on the refugees, who come there for help and support! We demand the right of free political activity and the freedom of movement!"

(Kurdistan Solidarität Nürnberg/Erlangen in Was Lefft Nr. 132)

sentenced without offence
(the continuation of the trial against Sven L. in Nürnberg as we reported last autumn)

Nothing happened in February 1991 in front of the Foreigners Board in the City of Nürnberg. But the police imprisoned Sven L. who stood aside a car in front of the building, not far away three bottles, filled with gas. The police never proved any connection between Sven and the bottles, but the court sentenced him at the 30th of December 1991 for 20 month in prison, because of a "tried attack" and the "possession of weapons". They said, that he, when caught by the police, held one of the bottles in hand and was escaping, when he realized the situation. None of these declarations by the cops are true, this had been proved in the main trial. The cops, especially the main "witness" on the other hand rejected any exact declarations and he was kept away from the public and was f.e. masked, while talking in the courtroom. Nobody could prove the reality of this member of the states security service. The audience had been kept out of the courtroom for some days and had been, at least one time, confronted with the brutality of the police, when the courtroom had been evicted.

The second paragraph of Svens story were his prison conditions. He had been isolated and tortured in the psychiatric part of the Straubing-prison with injections of NaCl. (The injection of NaCl causes severe brain damage, when done over a longer

time. this method was used while the hungerstrike of the raf-prisoners in the beginning of the eighties: the so called koma-solution) Sven was brought into the psychiatric prison, because of his refusals to speak about the case. This was reason enough for the doctor of the Nürnberg-prison to diagnose a schizophrenia and the "danger of suicide". The Society of Democratic Doctors of the FRG, the SDD, declared these methods as psychoterror to Sven.

The evidence of Svens "criminal act" were explained by the judge with his political activities and opinion. Nothing new in Germany.

Really important to us is the diagnosis of the doctor in Nürnberg. If this kind of "treatment" can be used for comrades, who take their right to refuse any comment to the accusations, everybody can be sent to a psychiatric prison in future.

(SpiderNet Mainz/Wiesbaden, Source: Was Lefft No 132)

entry :
date : 15.03.92
from : abb@spinb
to : EUR/W
subject : **Squat attacked**

On tuesday,10.3.,8.30,p.m. a squattered house in Falkensee near Berlin was attacked by 12-15 Naziskinheads. They could only cause material damage. As it ever was the cops arrived too late although the neighbours had called them at once.

Despite of temporary arrests of some of them, the fascists were set free again without searches or checks of personal data. On the contrary the personal data of the attacked squatters were checked.

::: end of message

entry :
date : 15.03.92
from : abb@spinb
to : EUR/Q
:subject : Fascist pressure in jails

As a result of more imprisonments in connection with racist attacks fascist organisations (f.e. supportorganisation for national political prisoners and their relatives (HNG), National Front (NF)) strengthen their propaganda in prisons. A Quotation of a writing to a jailnewspaper : "further is in future the jail besides habitual criminals filled with our comrades, too. This means a revengecampaign against childrenfucker and drugdealers in jail." At the moment these and similar threats are circulating on flyers and letters to prisonnewspapers. Because of the unpopularity of the fascists in jail the other prisoners (mainly non-German)should be intimidated. In case of activitiesagainst fascist in jail the nearest stormtroup ("Sturmtruppe") should attack relatives of prisoners.

::: end of message

 File : MAROCCO.TXT

**Domenica 22 marzo 1992
 COMUNICATO STAMPA**

Da una telefonata in Marocco, si e' appreso che nella citta' di Safi (a sud di Casablanca) dopo una giornata di protesta e mobilitazione da parte degli studenti delle scuole superiori, effettuata una decina di giorni fa, ci sono stati fermi di polizia e arresti. Nei processi che sono seguiti ci sono state condanne di tre anni per alcuni degli arrestati (tutti minorenni).

I giovani si erano mobilitati per una scuola aperta e meno repressiva.

REDAZIONE ECN MONTEBELLUNA (TV)

 File : TV220392.ZIP

**Montebelluna domenica 22 marzo 92
 COMUNICATO**

Un altro blitz ieri del collettivo di giovani, compagni e compagne che due settimane fa avevano dato vita a tre giorni di occupazione e lotta a Montebelluna. Villa Pisani e' stata rioccupata: una giornata per continuare la mobilitazione, con l'obiettivo di creare un centro sociale nel territorio.

Nel pomerriggio un'assemblea partecipata ha pensato, progettato, discusso:

la lotta continua! Alla sera si e' tenuto un concerto reggae.

Riportiamo il volantino distribuito in citta' e nelle scuole.

**APRIAMO UN CENTRO SOCIALE APRIAMO
 UNO SPAZIO DI LIBERTA'**

L'occupazione di Villa Pisani del 6-7-8 marzo e' stata per noi un momento di lotta, che aveva l'obiettivo di far esplodere le contraddizioni esistenti in citta' e in tutto il territorio. Gia' abbiamo fatto le nostre denunce, sia per quanto riguarda la condizione giovanile (la nostra condizione), sia per quanto riguarda cio che l'amministrazione comunale ha fatto (o non ha fatto) da molti anni a questa parte. I tre giorni di occupazione, hanno dimostrato non solo l'esigenza di spazi (centinaia sono stati i giovani che hanno portato solidarieta', il loro contributo, o semplicemente hanno trovato un posto in cui divertirsi senza dover pagare cifre esorbitanti, accettati per quello che sono), ma anche e soprattutto la voglia di partecipare attivamente, di essere protagonisti.

Lo ribadiamo: la pratica dell'occupazione e' un atto politico, illegale tanto quanto le scelte, e soprattutto le non scelte, che hanno fatto di Montebelluna una citta' apatica e vuota, dove dilaga l'eroina, dove si consuma "cultura" o divertimento passivi e preconfezionati, dove si pensa solo a ristrutturare, dove si toglie la citta' alla gente per darla in mano a speculazioni immobiliari.

Gli spazi occupati sono stati restituiti puliti, senza danni e anche un po' rispolverati...

Questo e' l'inizio. Quello che vogliamo e' aprire a Montebelluna un centro sociale autogestito. Uno spazio aperto al territorio dove i giovani possano incontrarsi, per divertirsi, discutere, avere e creare delle strutture per rispondere ai propri bisogni. Ma non solo i giovani: i gruppi spontanei, gli immigrati extracomunitari (inseriti nel mondo del lavoro ma discriminati di fatto nella vita sociale), la popolazione tutta.

Nelle varie assemblee che il collettivo ha tenuto, moltissime sono state le adesioni e le proposte sui contenuti e le iniziative che da subito potrebbero partire: una sala prove musicali per tutti quei gruppi locali che non possono permettersi quelle private; uno spazio per un laboratorio artistico-teatrale e serate di teatro; un laboratorio artigianale di autoproduzioni; gruppi di studio su problemi sociali e ambientali; una piccola biblioteca; proiezioni di film e video (molti autoprodotti); concerti musicali; semplici momenti di socializzazione, con giochi di societa' (carte, scacchi, ecc.); serate di dibattiti;

Quello che chiediamo e' uno spazio vivibile, munito di allacciamento elettrico e all'acquedotto dove poter attivare queste iniziative. Ci proponiamo per un rispetto delle strutture, come di orari accettabili nelle serate musicali. Non pensiamo che avere in autogestione uno spazio sia discriminante verso altre realta' o associazioni del territorio per due motivi: perche' comunque se queste pensano di usufruire degli spazi del centro, promuovendo delle iniziative, cio' non e' precluso; perche' un centro sociale e' una realta' di vita e di aggregazione permanente, che abbraccia una molteplicita' di aspetti, cosa che raramente caratterizza le tematiche portate avanti da singole associazioni.

Come proposta, chiediamo in autogestione l'ex chiesa sconsacrata di villa Pisani e tutta l'ala sinistra adiacente attualmente inutilizzata per dar vita al centro sociale. Il salone, attualmente sottoutilizzato, ospitera' le iniziative sia del centro sociale, sia di quei gruppi che gia' lo utilizzano. Le stanze dell'ala sinistra adiacente verranno utilizzate per quelle (e altre) iniziative sopraelencate.

**CONTRO L'EROINA, CONTRO LA MAFIA DEI
 PARTITI,
 CENTRI SOCIALI AUTOGESTITI !**

collettivo 1.9.9.2.
 odissea degli spazi

KURDISTAN

FAX PERVENUTO ALLE ORE 19.00 DEL 22\3\92

COMITATO KURDISTAN DI COLONIA

SINTESI DEL CAPODANNO KURDO DEL 21 MARZO 92

Bagno di sangue a Newroztag

Nonostante l'annuncio del governo e dei rappresentanti dello stato, tutti avrebbero la possibilità di festeggiare il capodanno curdo, le festività sono state trasformate in massacri perpetrati dallo stato turco. Nell'intera regione nord-est del Kurdistan, la parte occupata dai turchi nel nostro paese e nelle metropoli della Turchia i curdi hanno festeggiato il capodanno (newroz in curdo). Newroz che è nato 2604 anni fa come per i popoli del medio oriente giorno di resistenza alla repressione. Per il popolo curdo è simbolo di unità, di resistenza e insurrezione contro la repressione coloniale.

Oggi le festività del Newroz e le insurrezioni del popolo sono CARATTERIZZATE decisamente dal movimento nazionale di liberazione del Kurdistan sotto la guida del PKK (Partito dei Lavoratori Curdi).

I fuochi del Newroz, le danze e i canti, le bandiere del PKK, del ERNK (Fronte di Liberazione Nazionale del Kurdistan), ARGK (Esercito di Liberazione Nazionale del Kurdistan) e slogan come "Evviva il PKK" "Evviva APO", e "Evviva Kurdistan" hanno caratterizzato il contenuto della festività del 21 marzo.

Tramite gli attacchi brutali e sanguinari dell'esercito turco sulla popolazione civile ha CIZRE, SIRNAK, VAN e' venuto alla luce il percorso pianificato da settimane dallo stato turco. Al Kurdistan e al popolo curdo viene ufficialmente dichiarata guerra.

Nella seguente lista segniamo una composizione degli avvenimenti del 21 marzo scorso :

- luoghi delle festività e numero dei partecipanti

Nusaybin	30.000 persone
Adana	25.000 "
Cizra	25.000
Van	20.000
Sirnak	15.000
Bismil	10.000
Siverek	9.000
Midyat, Idil	5.000
Kilziltepe, Suruc, Viransehir	4.000
Derik, Ceyhan, Hakkari	3.000
Cinar	7.000
Savur, Bozova, Birecik, Ceylampinar	1.500
Mazidagi, Mardin, Malatya, Antep, Lice, Hani	1.000
Ergani, Tunceli,	2.000

E inoltre : migliaia a Diyarbakir, Tatvan, Kurtalan, Istanbul-Kurtalan, Ankara, Batman, Siirt, Kerboran, Istanbul-Esenyurt.

Altre iniziative : a Urfa, Viransehir, Omerli, Dogubeyazit, Guroymak, Bingol, Merain, Iskenerun, Agri, Varto.

Numero dei morti (molti conosciuti per nome).

Sirnak	23
Nusaibin	10
Cizre	20
Van	6
Adana	3
Gercus	2
Ergani	2

Batman 2
Istanbul 1
Yuksekovca 1
Idil 1
Numero dei feriti (in parte gravemente)
Sirnak 60
Cizre 45
Istanbul 20/30
Gercus 15
Siirt 11
Ergani 15
Van 30
Batman 15
Yuksekovca 5
Hakkari 15
Arrestati:
Bingol circa 100
Ergani 40/50
Elazigk una dozzina
Sirnak 100
Cizre 40/50
Nuzaibin 60
Istanbul centinaia
Malzgiirt centinaia
Elazig 11
Van centinaia

E' stato annunciato che in tutte le citta' anche la maggior parte dei negozi e' stata chiusa. In molte citta' ci sono stati piccoli festeggiamenti del capodanno ed anche in questi casi e' intervenuto l'esercito.

**COMUNICATO STAMPA N. 4
IL MASSACRO CONTINUA E IL MONDO TACE
20 MORTI E CENTINAIA DI FERITI**

Dopo che ieri, solamente nelle città curde sono stati amazzati 50 civili dall'esercito turco continua oggi in altre città il massacro pianificato da lungo tempo dallo stato turco.

NUSAYBIN, la mattina presto circa 5000 abitanti della città sono scesi in piazza per protestare contro il massacro dei giorni precedenti e dichiarare la loro solidarietà. La manifestazione doveva ancora cominciare che già le unità militari con i carriarmati sono andati contro la popolazione civile ed hanno aperto il fuoco contro la popolazione disarmata. L'associazione dei diritti dell'uomo di Diyarbakir e il Zend Press Service di Istanbul annunciano che fino ad ora ci sono 20 morti e 100 feriti trasportati nell'ospedale di Nusaybin. Gli scontri tra la popolazione curda e l'esercito turco continua. L'esercito spara ancora da i mezzi blindati e con armi leggere. Anche ad Hakkari e Yuksekosa l'esercito ha aperto il fuoco contro la popolazione civile che protestava. Ci sono alcuni morti e molti feriti. L'associazione dei diritti dell'uomo, partiti politici ed altre organizzazioni democratiche (sindacati, associazioni ed altri) si appellano alle istituzioni internazionali perché vengano mandate delegazioni di osservatori nella regione ed invitano a protestare pubblicamente contro questi massacri dello stato turco.

Gli ultimidue giorni hanno dimostrato chiaramente che la politica di "concessioni" fatte dal nuovo governo era solamente fumo negli occhi per gli altri paesi. La realtà è che lo stato turco sta concretizzando un massacro pianificato da tempo e l'opinione pubblica mondiale tace ancora una volta. Tanto il Comitato Kurdistan, quanto il portavoce del Fronte di liberazione curdo rimangono a disposizione per altre attuali informazioni od interviste.

Comitato Kurdistan
22 marzo 1992

I COMPAGNI E LE COMPAGNE DEL COORDINAMENTO VENETO ANTINUCLEARE ED ANTIMILITARISTA HANNO INIZIATO DA QUALCHE MESE UNA TRASMISSIONE QUINDICINALE PER RADIO SHERWOOD SULLA QUESTIONE CURDA, STORIA, RESISTENZA E LOTTA DEL POPOLO CURDO, OGGI 22\3\92 DURANTE TALE TRASMISSIONE CI SIAMO MESSI IN CONTATTO TELEFONICO CON IL COMITATO KURDISTAN DI COLONIA ED ABBIAMO APPRESO DELL'ENNESIMO MASSACRO PERPETRATO DALL'ESERCITO TURCO. RICORDIAMO AI COMPAGNI CHE OGGI L'ESERCITO TURCO SPARAVA CON ARMI PRODOTTE IN GERMANIA, RICORDIAMO PURE CHE LA GERMANIA HA DATO COME AIUTO FINANZIARIO UNMILIARDOE MEZZO DI MARCHI AL GOVERNO TURCO. RICORDIAMO PURE CHE UNA DECINA DI GIORNI FA IN GERMANIA ERANO STATI ARRESTATI 120 COMPAGNI CURDI CHE AVEVANO OCCUPATO ALCUNE AMBASCIATE TURCHE PER PROTESTARE CONTRO IL BOMBARDAMENTO DI ALCUNI VILLAGGI CURDI CON DECINE E DECINE DI VITTIME. TUTTOGGI SONO RINCHIUSI NELLE CARCERI TEDESCHE 4 COMPAGNI CURDI CHE AVEVANO PARTECIPATO A QUELLA PROTESTA.

TUTTO QUESTO SUCCEDDE CON IL TOTALE SILENZIO DEI MEDIA CHE AVEVANO CONOSCIUTO LA QUESTIONE CURDA SOLAMENTE PER LEGITTIMARE LA GUERRA AL POPOLO IRACHENO. INVITIAMO TUTTI I COMPAGNI E TUTTE LE COMPAGNE A ROMPERE IL SILENZIO SU UN MASSACRO PERPETRATO DAL GOVERNO TURCO PARTNER INDISCUSSO DEI GOVERNI OCCIDENTALI IN QUESTA FASE. PARTNER IMPORTANTE PER LA POSIZIONE STRATEGICA A RIDOSSO DEL MEDIOORIENTE. ALLEATO CON ACCORDI SPECIALI DEL GOVERNO SIONISTA ISRAELIANO, ANELLO IMPORTANTE DEL FRONTE SUD DELLA NATO.

APRIAMO UNA CAMPAGNA DI INIZIATIVA CHE SMASCHERI IL RUOLO DEL GOVERNO TURCO INTACCANDONE GLI INTERESSI ECONOMICI IN ITALIA. DENUNCIAMO IL RUOLO CHE I GOVERNI OCCIDENTALI HANNO NEL MASSACRO DEL POPOLO CURDO.

PER UNA CAMPAGNA DI SOLIDARIETA' PROLETARIA AL POPOLO CURDO. ALLE PROPRIE AVANGUARDIE DI LOTTA

MILANO

Sabato 21\3 a Milano si e' svolta la manifestazione a 14 anni dalla morte di Fausto e Jaio.

Il corteo ha visto la partecipazione di 700 compagni, attornati da un numero esagerato di polizia e carabinieri in assetto di guerra, con fucili a proiettili di gomma spianati ed e' partito dal centro sociale Leoncavallo ed e' arrivato fino al centro della citta'.

Nel percorso era previsto il passaggio davanti al centro di propaganda fiamma dove c'era un gruppuscolo di fascisti protetti da 5 blindati dei carabinieri.

Ci sono stati momenti di tensione, non solo davanti al centro di propaganda fiamma, ma anche durante tutto il percorso dove i soliti provocatori in borghese della digos, hanno preso a calci alcuni manifestanti che si trovavano fuori dai cordoni.

Nonostante le continue provocazioni, il corteo si e' svolto pacificamente grazie alla determinazione dei compagni e si e' concluso in Piazza Fontana per ribadire che l'omicidio di Fausto e Jaio ormai prossimo all'archiviazione rientra nella schiera di stragi e omicidi frutto della strategia della tensione.



File : KALENDAR.ASC

ECN MILANO Kalendario iniziative

18 marzo 1978 ASSASSINIO di FAUSTO e IAIO
assemblea al centro Sociale Leoncavallo

Venerdì 20 comincia la tre giorni di Palermo
festa e dibattito

SABATO

21 marzo 1992 INIZIATIVA per FAUSTO e IAIO
NESSUNA PACE
FINCHE' NON CI SARA' GIUSTIZIA!!!

SABATO 28 marzo CONCERTO
PAPA PAUL / MR. PUMA / CAP. SURACE

SABATO 4 aprile CONCERTO
DOWN BY LAW (USA)

SABATO 11 aprile CONCERTO
SEVEN KEVINS (etnorock Engl.)

DOMENICA 12 aprile CONCERTO
INSTIGATORS (GB) + SHUDDER TO THINK (USA)

SABATO 18 aprile CONCERTO
RANDAGI (NA)
